

GESENU SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	06100 PERUGIA (PG) VIA DELLA MOLINELLA 7
Codice Fiscale	01162430548
Numero Rea	PG 126603
P.I.	01162430548
Capitale Sociale Euro	10.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	28.000
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	284.973	50.234
6) immobilizzazioni in corso e acconti	576.126	594.544
7) altre	4.095.770	3.947.145
Totale immobilizzazioni immateriali	4.956.869	4.619.923
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.134.789	1.177.044
2) impianti e macchinario	1.071.041	602.011
3) attrezzature industriali e commerciali	4.603.935	4.508.059
4) altri beni	91.956	119.334
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	110.800	393.750
Totale immobilizzazioni materiali	7.012.521	6.800.198
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	751.958	751.958
b) imprese collegate	1.184.258	1.853.842
d) altre imprese	599.801	599.801
Totale partecipazioni	2.536.017	3.205.601
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.932.181	6.027.181
Totale crediti verso imprese controllate	5.932.181	6.027.181
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.134	89.247
Totale crediti verso altri	123.134	89.247
Totale crediti	6.055.315	6.116.428
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.591.332	9.322.029
Totale immobilizzazioni (B)	20.560.722	20.742.150
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	375.515	406.313
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.230.129	1.335.400
4) prodotti finiti e merci	19.690	4.740
5) acconti	24.307	3.099
Totale rimanenze	1.649.641	1.749.552
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.278.069	69.597.745
Totale crediti verso clienti	30.278.069	69.597.745
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.791.035	12.293.113
Totale crediti verso imprese controllate	12.791.035	12.293.113
3) verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	3.815.426	9.629.950
Totale crediti verso imprese collegate	3.815.426	9.629.950
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.068	35.006
Totale crediti verso controllanti	5.068	35.006
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.982.252	2.258.561
Totale crediti tributari	4.982.252	2.258.561
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.042.436	4.400.745
Totale imposte anticipate	5.042.436	4.400.745
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	740.116	812.429
Totale crediti verso altri	740.116	812.429
Totale crediti	57.654.402	99.027.549
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) partecipazioni in imprese collegate	683.854	-
4) altre partecipazioni	29.883	39.063
6) altri titoli.	10.989	11.731
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	724.726	50.794
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.387.085	1.201.055
2) assegni	-	10.382
3) danaro e valori in cassa	2.220	3.474
Totale disponibilità liquide	3.389.305	1.214.911
Totale attivo circolante (C)	63.418.074	102.042.806
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	620.718	821.765
Totale ratei e risconti (D)	620.718	821.765
Totale attivo	84.599.514	123.606.721
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
III - Riserve di rivalutazione	222.122	222.122
IV - Riserva legale	370.641	318.928
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	4.863.678	3.881.122
Varie altre riserve	4	-
Totale altre riserve	4.863.682	3.881.122
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.416.975	1.034.269
Utile (perdita) residua	1.416.975	1.034.269
Totale patrimonio netto	16.873.420	15.456.441
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.211.114	6.905.033
3) altri	7.781.994	13.055.136
Totale fondi per rischi ed oneri	12.993.108	19.960.169
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.129.457	5.689.607
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.087.915	8.853.849

esigibili oltre l'esercizio successivo	1.986.557	2.578.036
Totale debiti verso banche	4.074.472	11.431.885
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.409	68.118
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.045	123.272
Totale debiti verso altri finanziatori	95.454	191.390
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.581.738	32.908.614
Totale debiti verso fornitori	19.581.738	32.908.614
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.850.167	4.255.146
Totale debiti verso imprese controllate	2.850.167	4.255.146
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.106.201	4.583.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	719.442	2.159.442
Totale debiti verso imprese collegate	4.825.643	6.742.731
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.426.757	2.001.311
Totale debiti verso controllanti	2.426.757	2.001.311
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.122.828	8.651.923
Totale debiti tributari	3.122.828	8.651.923
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.837.525	3.698.029
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.837.525	3.698.029
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.683.210	7.396.836
Totale altri debiti	5.683.210	7.396.836
Totale debiti	44.497.794	77.277.865
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	5.105.735	5.222.639
Totale ratei e risconti	5.105.735	5.222.639
Totale passivo	84.599.514	123.606.721

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	33.362.513	27.586.287
ad altre imprese	23.429.470	21.762.057
Totale fideiussioni	56.791.983	49.348.344
Totale rischi assunti dall'impresa	56.791.983	49.348.344
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	3.876.757	19.984.434
Totale conti d'ordine	60.668.740	69.332.778

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.630.052	102.205.997
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(90.321)	264.846
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	51.959	87.638
altri	1.026.642	875.577
Totale altri ricavi e proventi	1.078.601	963.215
Totale valore della produzione	74.618.332	103.434.058
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.415.528	8.096.317
7) per servizi	26.638.183	32.033.394
8) per godimento di beni di terzi	5.287.799	7.747.458
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	19.902.215	30.194.550
b) oneri sociali	6.300.248	9.871.370
c) trattamento di fine rapporto	1.309.116	1.889.463
e) altri costi	21.304	8.538
Totale costi per il personale	27.532.883	41.963.921
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	647.094	732.717
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.532.843	2.233.073
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.441.830	943.282
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.621.767	3.909.072
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30.798	(52.989)
12) accantonamenti per rischi	270.052	588.956
13) altri accantonamenti	143.307	350.631
14) oneri diversi di gestione	507.014	603.740
Totale costi della produzione	69.447.331	95.240.500
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.171.001	8.193.558
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	122.228	130.546
Totale proventi da partecipazioni	122.228	130.546
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.994.658	3.852.820
Totale proventi diversi dai precedenti	2.994.658	3.852.820
Totale altri proventi finanziari	2.994.658	3.852.820
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	971.089	1.276.179
Totale interessi e altri oneri finanziari	971.089	1.276.179
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	2.145.797	2.707.187
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	2.023.831
Totale rivalutazioni	-	2.023.831

19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	1.130.670	2.753.040
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	108.454
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.907.483	-
Totale svalutazioni	4.038.153	2.861.494
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(4.038.153)	(837.663)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	40.664	152.401
altri	2.235.784	2.746.487
Totale proventi	2.276.448	2.898.888
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	16.917	11.265
altri	1.725.508	6.774.299
Totale oneri	1.742.425	6.785.564
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	534.023	(3.886.676)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.812.668	6.176.406
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.404.428	5.131.448
imposte differite	867.318	1.049.291
imposte anticipate	876.053	1.038.602
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.395.693	5.142.137
23) Utile (perdita) dell'esercizio	1.416.975	1.034.269

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Il bilancio della Gesenu Spa è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa è stata redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile e costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il presente bilancio d'esercizio si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.C., la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Si precisa inoltre che:

- a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione «veritiera e corretta» della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di cui all'art. 2423 comma 4;
- b) non si è proceduto al raggruppamento di alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- c) le voci del presente bilancio, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio 2014;
- d) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema;

e) come stabilito dall'art. 28 Legge 127/1991 la società ha predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo. Il bilancio consolidato, che rappresenta una integrazione all'informativa in merito alla situazione patrimoniale economica e finanziaria del gruppo, viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto in unità d'euro senza cifre decimali.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Considerazioni sulla Continuità aziendale

La società ha subito nel corso dell'esercizio 2015 Provvedimento interdittivo antimafia ampiamente dettagliato nella sezione "Rischi e incertezze" della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

Si evidenzia che gli Enti Pubblici committenti di Gesenu hanno manifestato la volontà di prosecuzione dei contratti in essere, sia per garantire la continuità dell'erogazione di un servizio essenziale di natura ambientale legato al ciclo integrato dei rifiuti, sia per salvaguardare i livelli occupazionali nelle aziende impegnate nella gestione dei servizi oltre che per evitare riflessi negativi in termini economici sull'indotto. La proroga degli Amministratori temporanei e straordinari è stata effettuata, in ossequio alla normativa vigente, proprio al fine di consentire la prosecuzione di tali contratti. Anche i clienti privati di Gesenu, ad eccezione della sola Nestlé Italia, hanno confermato la volontà di continuare i rapporti contrattuali per la gestione servizi relativi ai rifiuti speciali e sanitari sulla base di diverse modalità organizzative accettate dai clienti.

La permanenza del provvedimento interdittivo citato rappresenta una incertezza significativa che può far sorgere dei dubbi significativi sulla capacità della impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

Ciò nonostante gli amministratori hanno ritenuto appropriato predisporre il bilancio 2015 nel presupposto della continuità aziendale in considerazione dei seguenti elementi.

- Non definitività del provvedimento interdittivo emanato dalla Prefettura di Perugia desumibile dal contesto normativo di riferimento (D.Lgs. n. 159/2011 e art. 32 del D.L. n. 90/2014) il quale è ancora sub iudice a seguito della proposizione del ricorso al Consiglio di Stato (n. 5014/2016) avverso la sentenza del TAR Umbria n. 327/2016 che respinto in primo grado il

ricorso di Gesenu, giudizio di appello che dovrà essere vagliato sia sotto il profilo cautelare (sospensiva) sia sotto il profilo del merito;

- Concreta possibilità di ottenere il riesame del provvedimento interdittivo finalizzato alla revoca del medesimo alla luce delle misure poste in essere dalla Società e dai Soci Privati per superare le criticità ivi evidenziate;
- La proroga dell'amministrazione straordinaria (dei contratti con AA.PP.) seppure limitata a 6 mesi è finalizzata al conseguimento dell'obiettivo, nel breve-medio periodo, di ricondurre l'esecuzione (dei contratti) e la gestione della Società "sui binari della legalità e della trasparenza" secondo il più recente orientamento del Ministero dell'Interno e dell'ANAC (Nota n. 15006/2/II del 26/04/2016);
- Esigenza di garantire la continuità di funzioni e servizi essenziali in materia di igiene urbana e di ciclo integrato dei rifiuti (attività quasi esclusiva di Gesenu), nonché ragioni di interesse pubblico espresse dalle stazioni appaltanti (Enti Pubblici committenti) e di rischi di perdita da parte di queste ultime di risorse finanziarie in ipotesi di risoluzione anticipata dei contratti di servizio;
- Presenza nella compagine societaria del Comune di Perugia.

E' di tutta evidenza che la mancata rimozione del provvedimento comporterebbe, anche se in un arco temporale difficilmente prevedibile, il venir meno del presupposto della continuità.

La rimozione del provvedimento risolverebbe invece alla radice qualsiasi criticità. A supporto di tale conclusione si forniscono i seguenti ulteriori elementi di sintesi.

La Società, negli esercizi passati e nel presente, ha consuntivato risultati gestionali sostanzialmente equilibrati e positivi e non ha dimostrato significative difficoltà nel reperire presso il sistema bancario le risorse finanziarie necessarie al regolare svolgimento e sviluppo delle proprie attività pur evidenziando posizioni scadute nei confronti dei fornitori. Come già evidenziato in Relazione sulla Gestione, la situazione

finanziaria dell'azienda caratterizzata nei recenti esercizi, dalla difficoltà da parte dell'ATO Messina Due e del Consorzio SIMCO (ATO 3 Simeto Catania) a fare fronte ai propri impegni finanziari, ha risentito in maniera fortemente positiva delle cessioni pro-soluto dei crediti certificati in piattaforma MEF assistiti dalla garanzia dello Stato.

La società presenta un risultato netto dell'esercizio 2015 di € 1.417 mila, in aumento rispetto a quello dell'esercizio precedente, che era pari a € 1.034 mila.

In merito alla situazione finanziaria si rileva che la società ha generato nell'esercizio 2015 un flusso positivo della gestione reddituale e dell'attività di investimento per circa € 9,6 milioni, assorbendo risorse principalmente per un minor utilizzo delle anticipazioni bancarie a breve.

Tuttavia, anche se fortemente ridotti, per effetto degli incassi conseguiti riguardo alle posizioni ATO ME DUE – SIMCO, si evidenziano i seguenti elementi che determinano un assorbimento di risorse finanziarie:

- una residua esposizione verso il Consorzio SIMCO che opera in appalto per l'ATO Simeto Ambiente Catania, ancorché notevolmente ridotti per effetto delle certificazioni e conseguente smobilizzo con cessioni pro-soluto dei crediti stessi. Alla data di chiusura del presente bilancio i crediti vantati verso il Consorzio Simco, ammontavano ad euro 2,9 milioni al netto dei relativi debiti, contro euro 8,4 milioni sempre al netto dei relativi debiti del precedente esercizio.

Per maggiori informazioni circa l'evoluzione della posizione creditoria in esame, si rimanda all'apposita sezione "Crediti vs collegate" della presente Nota Integrativa.

- una significativa residua esposizione verso l'ATO ME DUE, che al 31 dicembre 2015 risulta pari a circa euro 22,4 milioni (euro 52,9 milioni al 31 dicembre 2014) con un decremento di circa € 35,4 milioni (incassi comprensivi di iva per € 2,0 milioni su fatture emesse nel 2015) ed un incremento derivante dalla iscrizione degli interessi di mora relativi al 2015 per € 2,9 milioni.

Si ricorda che, attraverso la transazione sottoscritta il 31 maggio 2012, Gesenu ha visto riconosciute le proprie ragioni di credito nei confronti dell'ATO Me2, per un ammontare pari a circa 48 milioni, comprensivo degli interessi fino al 31/12/2012 e dell'IVA su fatture non ancora emesse per € 2,8 milioni. Successivamente a seguito dei ricorsi presentati dalla società il "Commissario ad acta" nominato, ha provveduto in data 31/07/2015 alla certificazione dei crediti dell'Ato Me 2 in attuazione dell'art. 9 comma 3bis del dl 29/11/2008 n.185 per complessivi 35,4 milioni. L'importo residuo di € 13 milioni, pur risultante nella contabilità dell'ATO relativa all'esercizio 2010, non è stato certificato in quanto ad avviso del commissario l'importo, pur essendo certo e liquido sarà esigibile e potrà essere certificato solo dopo l'approvazione del bilancio 2010 e/o del bilancio di liquidazione dell'ATO Me 2. Avverso tale provvedimento la società ha proposto ricorso al TAR di Catania (Sezione terza) che con ordinanza del 2 Dicembre 2015, ha accolto la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento, ordinando all'Amministrazione di riesaminare motivatamente l'atto impugnato. Rispetto a tale provvedimento il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina, ha proposto appello al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia. Con ordinanza del 4 Febbraio 2016 il CGA respinge l'istanza cautelare proposta dal MEF in quanto priva di fondatezza.

A tal punto, in osservanza a quanto stabilito nella Ordinanza del TAR Catania del del 2 Dicembre 2015, il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina, dovrà di nuovo nominare il "Commissario ad Acta", essendo temporalmente scaduto il precedente incarico, oppure permettere all'Ato Me Due, l'accesso alla piattaforma di certificazione al fine di consentire il riesame dell'atto impugnato.

Con riferimento all'evoluzione della gestione finanziaria Gesenu risulta attualmente impegnata in varie attività finalizzate a migliorare la struttura del proprio indebitamento finanziario.

Vengono quindi esaminati di seguito i principali elementi che, in aggiunta a quanto precedentemente esposto, hanno un impatto sulla gestione finanziaria:

- Il 17 Dicembre 2014 i soci hanno approvato il Piano Industriale 2014-2017 della Società. Le linee guida del piano si muovono su tre direttrici:
 - semplificazione e razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo, attraverso la dismissione delle partecipazioni non ritenute più strategiche (in particolare quelle estere) e la valorizzazione delle attività in linea coi nuovi obiettivi industriali;
 - efficientamento operativo selettivo, puntando a crescere nelle attività a maggiore redditività (i.e., impiantistica, rifiuti speciali, libero mercato), mantenendo gli standard qualitativi di servizio; ridurre i costi operativi e ricercare tutte le possibili economie di scala/territorio/funzione nel Gruppo; avviare una riorganizzazione per presidiare le aree di attività strategiche;
 - riattivazione degli investimenti e aggressione stock debitori cronici, ricorrendo ove possibile a fonti finanziarie straordinarie a medio/lungo termine e incrementando gli sforzi per lo smobilizzo dei crediti incagliati.

- Come già accennato nei precedenti esercizi, con l'approvazione del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti", con D.G.R. n. 104 del 02/02/09, la Regione Umbria ha preso le seguenti deliberazioni, con particolare riferimento ai servizi di smaltimento nell'ambito di competenza aziendale, che stanno producendo un impatto strutturalmente positivo sui flussi di cassa attesi:
 - l'impianto di selezione di Ponte Rio viene confermato quale elemento centrale del sistema integrato di gestione dei rifiuti raccolti in maniera indifferenziata;
 - Con Deliberazione dell'ATI n. 3 del 11/03/2015, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato la variante al Piano d'ambito per la realizzazione di opere e lavori di adeguamento e di miglioramento funzionale dell'impianto di compostaggio di Pietramelina, nonché il relativo piano economico – finanziario proposto dalla Gest. Il progetto ha superato l'iter di verifica di assoggettabilità a VIA (Valutazione Impatto Ambientale) ed è attualmente in corso l'istruttoria per il rilascio del provvedimento finale di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale)
 - la discarica di Borgogigione (Magione), data in gestione dalla Gest srl alla collegata Trasimeno Servizi Ambientali SpA ha assunto la funzione di Discarica di servizio dell'ATI n. 2 e di trattamento di biostabilizzazione della FORSU in modalità bioreattore. Sull'impianto di Borgogigione ed in particolare nella sezione della discarica coltivata in modalità "bioreattore" vige una proroga della stessa fino al 31.10.2016, nelle more del completamento della procedura autorizzativa da parte degli Organi competenti riguardo alle proposte tecniche trasmesse dal soggetto gestore operativo TSA finalizzate al rinnovo dell'autorizzazione stessa.

- Con riferimento alle società partecipate egiziane AMA Arab Environment Company (controllata attraverso ASA International SpA in liquidazione) e I.E.S. International Environment Services S.a. in liquidazione, sulla base di quanto direttamente riferito dai liquidatori e dagli amministratori attivi presso le società egiziane, si evidenzia che:

- la collegata IES ha avviato una procedura di liquidazione volontaria che non richiederà supporto finanziario da parte dei soci;
- per quanto riguarda la controllata ASA International in liquidazione, sulla base di quanto riferito dai liquidatori, si evidenzia che è stata conclusa con le autorità egiziane la trattativa finalizzata alla definizione dei rapporti economici e finanziari; a tal proposito risulta sottoscritto un atto transattivo, oltre alla comunicazione della CCBA alla Banca Centrale Egiziana nella quale veniva impartito l'ordine di effettuare il pagamento alla controparte. Tali accordi prevedono che al momento dell'incasso delle somme pattuite da parte di Asai e Ama Arab, sarà attivata la procedura di cessazione dell'arbitrato internazionale promosso contro lo Stato Egiziano per la regolarizzazione dei rapporti economici e finanziari con il Governatorato de Il Cairo.

La società aveva provveduto, nei precedenti esercizi ad effettuare l'integrale svalutazione di tali partecipazioni e dei relativi crediti.

- Vengono esaminate di seguito le principali azioni adottate e in corso di adozione dalla società anche per ottimizzare la gestione della liquidità:
 - il proseguimento del processo di ristrutturazione organizzativa anche sulla base delle direttrici individuate nel Piano Industriale che comportato una riduzione dei costi;
 - il perseguimento di tutte le azioni, sia bonarie che giudiziali, finalizzate al recupero delle principali esposizioni della società, con particolare riferimento ai crediti residui dopo gli incassi ottenuti nell'esercizio verso gli ATO siciliani;
 - la capienza degli affidamenti bancari a breve termine utilizzabili per anticipo fatture di € 12,2 milioni al 31/12/2015, rispetto al fabbisogno finanziario mostrato dalla Società alla stessa data pari a € 1,5 milioni;
 - la concessione fino al 31/12/2024 dell'ATI n. 2 Perugino – Trasimeno – Marscianese – Tuderte (importo complessivo per quindici anni € 1.081 milioni), consentirà di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo di medio - lungo periodo;
 - la stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono espone al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Alla voce "Altre" sono iscritte le altre immobilizzazioni immateriali relative a costi sostenuti per opere di manutenzione straordinaria e migliorie realizzate su beni di terzi ed aree di terzi. Sono ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come riportato qui di seguito:

- Costi d'impianto e ampliamento 20,00%
- Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno 33,33%
- Altre: le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore. Si evidenziano sotto le aliquote applicate agli oneri inerenti alla convenzione con il Comune di Perugia.

1) Costi di manutenzione straordinaria su immobili-aree di terzi - Impianto di P. Rio (PG):

- Manut. straord. Impianto Stabilimento e strutture varie - 2006 10,00%

2) Opere su immobili - aree di terzi:

- Opere effettuate nel 1999 – 2000 5,55%
- Opere effettuate nel 2001 5,55%
- Opere effettuate nel 2002 5,55%
- Opere effettuate nel 2003 5,55%
- Opere effettuate nel 2004 5,55%
- Opere effettuate nel 2005 5,55%
- Opere effettuate nel 2006 5,55%
- Opere effettuate nel 2007 5,88%
- Opere effettuate nel 2008 6,25%
- Opere effettuate nel 2009 6,66%
- Opere effettuate nel 2010 7,14%
- Opere effettuate nel 2011 7,69%
- Opere effettuate nel 2012 8,33%
- Opere effettuate nel 2013 9,09%
- Opere effettuate nel 2014 10,00%
- Opere effettuate nel 2015 11,11%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, e sono presentate in bilancio al netto degli ammortamenti.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo

dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

1) Terreni e Fabbricati:	
a) Costruzioni leggere	10,00%
b) Fabbricati – Opere civili (piattaforma raccolte differenziate)	3,00%
2) Impianti e Macchinari:	
a) Impianti macchine generiche	10,00%
b) Impianti di videosorveglianza	15,00%
c) Impianti fotovoltaico	9,00%
3) Attrezzature Industriali/Commerciali:	
a) Autoveicoli da trasporto	
-automezzi pesanti – spazzatrici	12,50%
-autovetture –motocarri	12,50%
b) Contenitori	12,50%
c) Altra Attrezzatura	20,00%
4) Altri beni:	
a) Macchine elettroniche d'Ufficio	20,00%
b) Arredi mobili e macchine non elettroniche d'Ufficio	12,00%

Nell'esercizio di prima utilizzazione le aliquote d'ammortamento dei beni sono ridotte della metà.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le seguenti rivalutazioni monetarie ai sensi di legge:

- Le voci *“Terreni e fabbricati”* e *“Impianti e macchinari”* sono stati rivalutati in base all'art. 15 del D.L. 29 /11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. n. 2 del 28/01/2009.
- L'impianto di selezione automatica da raccolta differenziata mista (RDM) e l'impianto di compostaggio di Pietramelina, erano stati precedentemente rivalutati in base alla L. 342 del 21/11/2000.

Entrambe le rivalutazioni sono state effettuate sulla base delle perizie di stima eseguite da terzi.

La metodologia utilizzata per la rivalutazione è dettagliata nel commento alle immobilizzazioni materiali.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta *“unità generatrice di flussi di cassa”* (nel seguito *“UGC”*), ossia il più

piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita in diminuzione.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificare.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo vengono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata alle relative attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui viene iscritto nei conti d'ordine quando non esposto nei debiti. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario" (IAS 17).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

Le rimanenti immobilizzazioni finanziarie, costituite da acconti d'imposta su trattamento fine rapporto e rivalutazione, da crediti verso controllate e da crediti per depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di presumibile realizzazione.

Rimanenze

Le rimanenze, costituite da scorte di materiali vari, ricambi e di consumo, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato dell'ultimo mese.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione.

Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite

accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli di debito viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Fondi per Rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati

inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

I rischi relativi a garanzie concesse si riferiscono all'ammontare delle garanzie rilasciate dalla Società a favore di terzi, anche per conto di società controllate, e da Banche e Società di assicurazione, per conto della Società, in favore dei clienti mandanti al fine del corretto adempimento degli obblighi contrattuali. Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa.

I beni di terzi presso la società rappresentano beni che, a titolo di deposito, si trovano presso la società la quale assume l'obbligo della custodia e quindi i relativi rischi. I beni di terzi presso la Società sono rilevati al valore nominale, al valore corrente di mercato ovvero al valore desunto dalla documentazione esistente a seconda della tipologia dei beni.

La società al 31 dicembre 2014 non vanta beni presso terzi.

La congruità degli ammontari iscritti nei conti d'ordine viene rivalutata alla fine di ciascun esercizio.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza e includono il differenziale relativo agli eventuali contratti stipulati al fine di ridurre i rischi derivanti dall'oscillazione dei tassi di interesse (*interest rate swap*).

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Imposte sul reddito e debiti tributari

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta del patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

COMMENTO ALLE VARIAZIONI E ALLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immob.ni immateriali sono espone nella seguente tabella:

Descrizione	Valore storico	Amm.to es. prec.	Valore al 31.12.2014	Increment. (Decrem.)	Amm.to es. (Decrem.)	Riclassifica	Valore al 31.12.2015
I 1) Costi di impianto e di ampliamento	759.129	731.129	28.000	-	28.000		0
I 2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	255.894	255.894	0	-	-		0
I 3) Diritti di brevetto indus. utilizzazione op. ingegno	871.619	821.385	50.234	275.416	40.677	0	284.973
I 4) Concessioni licenze, marchi ecc.	80.401	80.401	0	-	-		0
I 5) Avviamento	1.050.461	1.050.461	0	-	-		0
6) Imm. ni in corso	594.544	0	594.544	139.084	(18.000)	(139.502)	576.126
I 7) Altre							
a) Sp.Man.Str.Beni Prop.	85.677	85.677	0				
b) Sp.Man.Str.Beni Terzi	2.723.875	1.986.028	737.847	668.849	166.332	63.453	1.303.817
c) Op. Immob-Aree Terzi	3.881.121	2.860.064	1.021.057	24.708	148.496		897.269
d) Spese Progetti da amm.	356.161	356.161	0	0	-	0	-
e) Sp.Innov.Tecn.Imp.T.	280.602	280.602	0	0	-	0	-
f) Spese mutui	282.488	224.219	58.269	0	10.907	0	47.362
g) Spese partecipazione a gare	1.187.893	421.164	766.729	0	84.317	0	652.443
			0		(29.969)		
h) Spese Start-Up ATO Messina	973.431	973.431	0	0	-	0	-
i) Spese Start-Up Catania	199.061	199.061	0	0	-	0	-
l) Spese Start-Up Sassari	262.857	262.857	0	0	-	0	-
m) Spese Start-Up Fiumicino	13.543	5.079	8.464	0	1.692	0	6.772
n) Spese Autorizz. Ambientale	205.882	205.882	0	0	0	0	-
o) Spese D. L.vo 231/2001	63.394	63.394	0	0	-	0	-
p) Spese modifica Servizio RD	1.752.865	573.197	1.179.668	0	130.995	0	1.048.673
q) Spese Sturt-up Rochem	276.685	103.758	172.927	0	34.585	0	138.342
r) Spese valutazione Rischi	5.460	3.276	2.184	0	1.092	0	1.092
Totale	12.550.995	8.603.850	3.947.145	693.557	578.416 (29.969)	63.453	4.095.770
TOT.IMM. IMMAT.LI	16.163.043	11.543.120	4.619.923	1.108.057	647.093	(76.049)	4.956.869

(47.969)

Con riferimento alle principali voci della precedente tabella si evidenzia che:

- / 3) "diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno": si riferiscono a spese riguardanti il software;
- / 6) "immobilizzazioni in corso": si riferiscono a spese progettuali e opere di straordinaria manutenzione su beni di terzi; - / 7b) "Spese manutenzioni su beni di terzi": l'incremento è sostanzialmente determinato da manutenzioni straordinarie eseguite sull'impianto di riciclaggio di Ponte Rio e di compostaggio di Pietramelina di proprietà del Comune di Perugia;
- / 7c) "Opere su immobili-aree di terzi": l'incremento è essenzialmente riferito alle opere effettuate nell'area impiantistica di Ponte Rio (PG) di proprietà del Comune di Perugia.
- / 7g) "Spese partecipazione a gare": il saldo include le spese sostenute per la partecipazione ad alcune gare d'appalto (sia per l'esecuzione di servizi che per la realizzazione d'impianti), ed è principalmente composto dagli oneri e spese sostenuti per la partecipazione alla gara per l'affidamento quindicinale dei servizi in concessione dell' ATO 2 Perugino - Trasimeno – Marscianese – Tuderte e per la relativa progettazione economica tecnica e finanziaria, che si è conclusa favorevolmente nel 2009 con avvio dei servizi a partire dal 2010.
- / 7p) "Spese modifica Servizio RD" il saldo accoglie gli oneri di utilità pluriennale sostenuti per l'avvio dei servizi di raccolta differenziata nei Comuni dell'ATI 2 che hanno comportato una radicale trasformazione dei servizi svolti dal 2010.

Immobilizzazioni materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Categoria	Saldo al 31/12/2014	Variazioni dell'esercizio		Saldo al 31/12/2015
		Incres. Rival. (Alienaz.)	Amm.to (Rival.) (Decrem.)	
II 1) Terreni e fabbricati	1.517.400	0		1.517.400
- Fondo ammortamento	340.356		42.255	382.611
Valore netto	1.177.044	0	42.255	1.134.789
II 2) Impianti e Macchinari	1.424.605	620.769		2.045.374
- Fondo ammortamento	822.594		151.739	974.333
Utilizzo fondo			-	
Valore netto	602.011	620.769	151.739	1.071.041
II 3) Attrezzature industriali e comm.li				
a) Automezzi	17.841.233	500.975 (259.776)		18.082.432
b) Attrezzatura varia e min.	15.568.754	907.705		16.476.459
Rival. - (Svalut.) (Autom.)	56.707	0		56.707

Totale	33.466.694	1.408.680 (259.776)	0	34.615.598
- Fondo ammortamento Utilizzo fondo	28.958.635	(239.903)	1.292.931	30.011.663
Valore netto	4.508.059	1.388.807	1.292.931	4.603.935
II 4) Altri Beni				
c) Mob. Arr. Macch. uff.	2.038.761	18.256		2.057.017
Rival. - (Svalut.)				
- Fondo ammortamento Utilizzo fondo	1.919.427		45.634	1.965.061
Valore netto	119.334	18.256	45.634	91.956
II 5) Immobilizzazioni in corso				
Acconti	393.750	(282.950)		110.800
Rival. - (Svalut.)				
- Fondo ammortamento				
Valore netto	393.750	(282.950)		110.800
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.800.198	1.744.882	1.532.559	7.012.521

Totale lordo immobiliz. (imm.li-mat.li) al 31/12/2015 € 57.493.272

Totale valore fondi d'ammortamento al 31/12/2015 € 45.523.882

Totale valore contabile netto al 31/12/2015 € 11.969.390

Con riferimento alle immobilizzazioni tecniche si evidenzia che la Società nell'esercizio 2000 e nel 2008 ha rispettivamente fruito dei benefici di cui alle leggi n. 342/2000 e n. 2/2009, procedendo alla rivalutazione dei beni di cui alla voce "terreni e fabbricati" e "impianti e macchinari". Al riguardo si precisa che le rivalutazioni effettuate in applicazione delle citate leggi sono state operate nel rispetto delle metodologie previste dalle leggi medesime e in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti simili.

In particolare si ricorda che la rivalutazione di cui alla legge 342/2000 è stata realizzata per categorie omogenee ed ha riguardato l'impianto di compostaggio di Pietramelina e quello della raccolta differenziata mista di Ponte Rio; la metodologia utilizzata è stata quella dell'incremento del costo storico.

La rivalutazione effettuata nel corso del 2008 è stata sempre realizzata per categorie omogenee ed ha riguardato:

- per la voce "terreni e fabbricati" le aree destinate a piattaforme ambientali e servizi vari, adiacenti l'impianto di Ponte Rio di Perugia;
- per la voce "impianti e macchinari" l'impianto di compostaggio di Pietramelina, gli impianti di trattamento del percolato di Ponte Rio e Pietramelina.

La metodologia utilizzata è stata quella mista con conseguente incremento e del costo storico e decremento del fondo ammortamento preesistente.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione dell'esercizio 2000 sono stati pari a € 2.697.000, e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato.

Al riguardo sono state redatte in data 27/04/2001 due perizie attestanti quanto appena indicato, ad opera di uno studio tecnico indipendente. La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alla categoria interessata, il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 2.189.208 parzialmente affluita a capitale sociale per € 1.967.086 nel corso del 2001.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione dell'esercizio 2008 sono stati pari a € 7.902.725 e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Al riguardo si precisa che tali valori sono stati desunti dalla perizia per la validazione della congruità, dei beni immobili strumentali di proprietà dei gestori necessari per lo svolgimento del servizio pubblico, oggetto di gara da parte dell'ATO n.2 "Perugino – Trasimeno – Marscianese - Tuderte, commissionata dalla Regione dell'Umbria e successivamente acquisita agli atti con Determinazione Dirigenziale n. 10285 del 17/11/2008.

La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alle categorie interessate, sia il valore dell'attivo, che l'ammortamento accumulato. Considerato inoltre che i beni relativi alle categorie interessate, sono in avanzato stato di ammortamento, si è determinato un prolungamento del periodo d'ammortamento comunque non superiore alla effettiva durata economica dei relativi cespiti, determinata sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 7.665.643 al netto dell'imposta sostitutiva di € 237.082. Tale riserva è affluita a capitale sociale per € 7.000.000 nel corso del 2009.

Le variazioni più rilevanti evidenziate dal prospetto delle immobilizzazioni sono riconducibili a:

- acquisto di un impianto di depurazione del percolato;
- acquisto di automezzi e containers destinati al servizio di igiene ambientale così come previsto dalla gara d'appalto dell'ATI n.2 Perugia.

Nei precedenti esercizi una parte significativa degli investimenti in automezzi attrezzature impianti, è stata effettuata tramite contratti di "leasing", i cui effetti nel bilancio sono evidenziati nel commento alle voci del conto economico.

Immobilizzazioni finanziarie

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

1) Partecipazioni in:

Imprese Controllate (al lordo del fondo svalutazione)

Descrizione	Valore storico al 31/12/14	Incrementi Rivalutazioni	Riclassifica + (Riclassifica)-	(Cessioni)/ svalutazioni	Valore al 31 /12/2015
ASA International Spa in liquidaz.	385.631	0	0	0	385.631
Gest Srl	70.000	0		0	70.000
Secit Srl in concordato	181.249	0		0	181.249
Cogesa	92.561	0		0	92.561
Gsa Srl	6.197	0		0	6.197

Ecoimpianti Srl	578.100	0	0	578.100
Viterbo Ambiente S.c.a.r.l.	5.100	0	0	5.100
TOTALE	1.318.838	0	0	1.318.838

Fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate

Voci	Consistenza al 31 /12/2014	Incrementi	Riclassifica + (Riclassifica) -	Diminuzioni	Consistenza al 31 /12/2015
Fondo svalutazione partecipazioni	566.880	0	0	0	566.880
TOTALE	566.880	0	0	0	566.880

Il fondo svalutazione partecipazioni in essere al 31 dicembre 2015 si riferisce alle seguenti società:

- ASA International S.p.a. in liquidazione: la Società è in liquidazione dal mese di novembre 2014. Il valore netto contabile di tale partecipazione al 31 dicembre 2014 è stato azzerato mediante l'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni, per l'intero valore residuo della partecipazione stessa. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nel seguito della presente sezione.
- Secit S.r.l.: ammessa in data 3 giugno 2014 dal Tribunale di Perugia alla procedura di concordato preventivo, in data 10 giugno 2015 è stata presentata la relazione dai commissari giudiziali, ai sensi dell'art 172 L.F. - Relativamente ai dettagli in merito alla procedura di concordato preventivo, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla Gestione. Il valore netto contabile di tale partecipazione è stato già azzerato mediante l'accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni, per l'intero valore residuo della partecipazione stessa nel bilancio chiuso al 31/12/2014. Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

Imprese collegate (al lordo del fondo svalutazione)

Descrizione	Valore storico al 31/12/14	Incrementi Rivalutazioni	Riclassifica + (Riclassifica) -	(Cessioni)/ svalutazioni	Valore al 31 /12/2015
TSA Spa	353.216	0	0	0	353.216
AP Prod.Ambiente Srl	81.372	73.500	0	0	154.872
Ambiente Italia Srl	658.855	0	(658.855)	0	0
SIA Spa	240.600	0	0	0	240.600
Mosema Spa	60.000	0	(60.000)	0	0
I.E.S. International Environment Services S.a.	1.851.708	0	0	0	1.851.708
SEIT Srl	24.229	0	0	(24.229)	0
Consorzio SIMCO	35.570	0	0	0	35.570
Campidano Ambiente Srl	400.000	0	0	0	400.000
TOTALE	3.705.550	73.500	(718.855)	(24.229)	3.035.966

Fondo svalutazione partecipazioni in imprese collegate

Voci	Consistenza al 31/12/2014	Incrementi	Riclassifica + (Riclassifica) -	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2015
Fondo svalutazione					

partecipazioni	1.851.708			1.851.708
TOTALE	1.851.708			1.851.708

- Il fondo svalutazione partecipazioni in essere al 31 dicembre 2015 si riferisce a I.E.S. International Environment Services S.a. Nel mese di dicembre 2014, l'Assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della Società. Tale posta dell'attivo, già parzialmente svalutata nel corso del 2013, è stata ulteriormente rettificata nel corso del 2014 sino a concorrenza dell'intero valore residuo di iscrizione della partecipazione. Sulla base di quanto direttamente riferito dai liquidatori della società egiziane, si evidenzia che la suddetta procedura di liquidazione non richiederà supporto finanziario da parte dei soci.

Altre imprese (al lordo del fondo svalutazione)

Descrizione	Valore storico al 31/12/14	Incrementi Rivalutazioni	Riclassifica + (Riclassifica) -	(Cessioni)/ svalutazioni	Valore al 31/12 /2015
SI(e)NERGIA Spa - in liquidazione	57.141	0	-	-	57.141
Consorzio Italiano Compostatori	3.267	0	-	-	3.267
Cons. Energia Confindustria Umbria	750	0	-	-	750
Calabria Ambiente Spa	558.000	0	-	-	558.000
Consorzio Conoe	774	0	-	-	774
Tirreno Ambiente Spa	10.330	0	-	-	10.330
Semplicità Spa	26.680	0	-	-	26.680
TOTALE	656.942	0	0	0	656.942

Fondo svalutazione partecipazioni in altre imprese

Voci	Valore al 31/12 /2014	Incrementi	Riclassifica + (Riclassifica) -	Diminuzioni	Valore al 31/12 /2015
Fondo svalutazione partecipazioni	57.141				57.141
TOTALE	57.141	0		0	57.141

Il fondo svalutazione partecipazione è riferito alla società SI(e)NERGIA Spa - in liquidazione.

Voci	Valore al 31/12 /2014	Incrementi	Riclassifica	Diminuzioni	Valore al 31 /12/2015
TOTALE PARTECIPAZIONI	5.681.330		73.500	(718.855)	5.011.746
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE	2.475.729		0	0	2.475.729
VALORE IN BILANCIO	3.205.601		73.500	(718.855)	2.536.017

A) Imprese Controllate

Patrimonio netto – risultato 2015 e relativa quota delle partecipazioni possedute

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato +(-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore netto in bilancio	Differenza positiva/ (negativa)

**Asa International S.p.a. in liquidazione Roma - Via G. Mercalli, 80	120.000	85,00%	(4.039.102) (3.433.237)	(2.675.752) (2.274.389)	-	(2.274.389)
Gest S.r.l. Perugia - Via della Molinella n. 7	100.000	70,00%	3.324 2.327	6.518.253 4.562.777	70.000	4.492.777
Secit S.r.l. in concordato preventivo Via dell'Acciaio 7/b - Ponte Felcino - Perugia	1.700.000	90,00%	(151.744) (136.570)	(4.564.147) (4.107.732)	0	(4.107.732)
Cogesa- Cons.Gest.Ecol. Sardegna Roma - Via G. Mercalli, 80	104.000	89,90%	0 0	104.000 93.496	92.561	935
Gsa S.r.l. -Gestione Servizi Aziendali Via della Molinella n. 7 -Perugia	60.000	60,00%	6.393 3.836	212.090 127.254	6.197	121.057
Ecoimpianti S.r.l. Via della Molinella n. 7 -Perugia	100.000	100,00%	208.538 208.538	310.842 310.842	578.100	(267.258)
Viterbo Ambiente S.c.a.r.l. Strada Poggino n. 6 - Viterbo	10.000	51,00%	603 308	89.453 45.621	5.100	40.521
Totale A			(3.971.988) (3.354.798)	(5.261) (1.242.131)	751.958	

****I dati sono riferiti al bilancio dell'anno 2014 in quanto non è ancora disponibile il bilancio 2015.**

B) Imprese Collegate

Patrimonio netto – risultato 2015 e relativa quota delle partecipazioni possedute

B) Imprese Collegate

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato +(-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore netto in bilancio	Differenza positiva / (negativa)
TSA S.p.a. Magione (PG)-Loc. Soccorso	1.500.000	37,92%	106.570 40.411	5.569.694 2.112.028	353.216	1.758.812
A.P. Produzione Ambiente S.r.l. Perugia - Str. Tiberina Nord, 24/B Ponte Felcino	171.600	46,66%	(192.148) (89.656)	28.293 13.202	154.872	(141.670)
Sia S.p.a. - Società Igiene Ambientale Marsciano (PG) - Voc.Casanova	597.631	35,90%	64.519 23.162	798.912 286.809	240.600	46.209

** I.E.S. International Environment Services S.a. 3, Mahmoud Sami El Baroudi St.- GIZA -	30.500.000 EGP	42,79%	(272.518) (116.610)	1.109.655 474.821	0	474.821
Consorzio SIMCO Corso Italia n. 207 – Catania (CT)	100.000	35,57%	0 0	100.000 35.570	35.570	0
Campidano Ambiente S.r.l. Zona Industriale - Selargius (CA)	1.000.000	40,00%	559.752 223.901	1882.002 752.801	400.000	352.801
Totale B			266.175 81.208	9.488.556 3.675.231	1.184.258	

****I dati sono riferiti al bilancio dell'anno 2014 in quanto non è ancora disponibile il bilancio 2015.**

Si evidenzia che il valore contabile della partecipazione in I.E.S. International Environment Services S.a. è stato integralmente rettificato attraverso l'iscrizione di un fondo di svalutazione.

C) Altre imprese

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato +(-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore netto in bilancio	Differenza positiva / (negativa)
Consorzio Italiano Compostatori Via Cavour, 183/a - Roma	321.066	0,86%	6.791 58	323.285 2.769	3.267	(498)
Consorzio Energia Confindustria Umbria Via Palermo 80/a - Perugia	135.000	0,56%	546 3	452.523 2.514	750	1.764
Calabria Ambiente S.p.a. Via Monte San Michele, 1/a - Cosenza	9.300.000	6,00%	(46.589) (2.795)	6.138.700 368.322	558.000	(189.678)
Consorzio Conoe Via Cristoforo Colombo, 271 - Roma	206.584	0,24%	19.518 47	472.968 1.145	774	371
**Tirrenoambiente S.p.a. Via P.Umberto c/o Municipio Mazzarà S. Andrea (ME)	5.000.000	10,00%	150.955 15.096	6.884.921 688.492	10.330	678.162
Semplicità S.p.a. P.zza IV Novembre 23 – Perugia	100.850	8,28%	(28.680) 10.256	74.104 6.136	26.680	(20.544)
Totale C			102.541 10.034	14.346.501 1.069.378	599.801	

Totale A + B + C			(3.603.272) (3.263.556)	23.829.796 3.502.477	2.536.017	
-------------------------	--	--	--	---------------------------------------	------------------	--

**** I dati sono riferiti ai bilanci dell'esercizio 2013, in quanto non sono ancora disponibili i bilanci 2014 e 2015.**

Per quanto riguarda la partecipazione in imprese controllate - collegate – altre, si evidenzia quanto segue:

- la partecipazione in Ecoimpianti (ex Ecos) presenta un eccesso di costo rispetto al valore della frazione di patrimonio netto, riconducibile al maggior valore pagato per l'acquisto delle quote della società, riferibile al maggior valore di alcuni cespiti, in parte oggetto di contratti di leasing, utilizzati come sede logistica ed uffici per la sede di Sassari fino al 31.12.14.
- Con riferimento alla Soc. Calabria Ambiente la differenza di valore potrà essere recuperata a seguito in caso di esito positivo della richiesta di rimborso al Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU delle spese di progetto ed altre, per la costruzione dell'impianto destinato allo smaltimento rifiuti. Impianto che non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente. Nell'anno 2007 vi è stato l'esito, parzialmente favorevole, dell'arbitrato tra Calabria Ambiente e la Presidenza del consiglio dei Ministri Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU nella Regione Calabria. La Corte di Appello di Roma lo ha però sospeso e nell'An e nel Quantum. Pertanto bisognerà attendere gli esiti del Giudizio di Appello, originariamente previsto per il 2014 ma ad oggi non ancora fissato.
- Con riferimento alle società partecipate egiziane AMA Arab Environment Company (controllata attraverso ASA International SpA in liquidazione) e I.E.S. International Environment Services S.a. in liquidazione, sulla base di quanto direttamente riferito dai liquidatori e dagli amministratori attivi presso le società egiziane, si evidenzia che:
 - la collegata IES ha avviato una procedura di liquidazione volontaria che non richiederà supporto finanziario da parte dei soci;
 - per quanto riguarda la controllata ASA International in liquidazione, sulla base di quanto riferito dai liquidatori, si evidenzia che è stata conclusa con le autorità egiziane la trattativa finalizzata alla definizione dei rapporti economici e finanziari. Tali accordi prevedono che al momento dell'incasso delle somme pattuite da parte di Asai e di Ama Arab, l'arbitrato internazionale promosso contro lo Stato Egiziano per la regolarizzazione dei rapporti economici e finanziari con il Governatorato de Il Cario sarà sospeso e sarà attivata la procedura per la cessazione del contenzioso.
La società aveva provveduto, nei precedenti esercizi ad effettuare l'integrale svalutazione di tali partecipazioni e dei relativi crediti.
- La controllata Secit srl, considerata la situazione di crisi aziendale come già indicato nel precedente esercizio, in data 16/01/2014 ha deliberato di intraprendere una procedura concorsuale individuata nel concordato preventivo con continuità aziendale, anche alla luce delle indicazioni in tal senso espresse, in sede assembleare, dalla Gesenu. In data 20/01/2014 è stato presentato al Tribunale Civile di Perugia – Sezione Fallimentare un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con riserva, ai sensi degli articoli 160 e 161, 6° comma, della Legge Fallimentare. La proposta di concordato prevede il pagamento integrale di tutti i creditori privilegiati e prededuttivi e in percentuale dei creditori chirografari, mediante l'affitto e successiva vendita del ramo aziendale delle costruzioni e delle gestioni e la cessione delle partecipazioni detenute. Si tratta, pertanto, di un cordato "misto" in quanto "chiuso" relativamente all'affitto/cessione dell'azienda e "liquidatorio" relativamente alla cessione delle partecipazioni. In data 04/06/2014 il Tribunale di Perugia, visto il ricorso e la documentazione a corredo dello stesso, ha dichiarato aperta la procedura di concordato preventivo. In data 10 giugno 2015 è stata presentata la relazione dai commissari giudiziali, ai sensi

dell'art 172 L.F. Dalla stessa emerge che, effettuata la verifica dei valori dell'attivo mediante perizia di esperti, affidati dal giudice delegato, i valori della perizia di stima dell'attivo sono stati rettificati rispetto a quelli preventivati nella prima proposta concordataria. Ciò considerato Gesenu ha provveduto ad effettuare accantonamenti per tener conto di quanto esposto, così come indicato nella Nota Integrativa al Bilancio. Nel mese di luglio 2015, la proposta di piano concordatario è stata approvata dal comitato dei creditori, successivamente il Tribunale di Perugia in data 03/11/2015, ha provveduto all'omologa del concordato preventivo proposto dalla società Secit srl, nominando il dott. Cristian Raspa come Liquidatore.

Le voci Partecipazioni in imprese controllate e Partecipazioni in imprese collegate sono esposte al netto di un fondo rettificativo (Fondo svalutazione partecipazioni) accantonato per € 2.476 mila, iscritto ad integrale rettifica dei valori relativi a:

- partecipazioni nelle società che operano, sia direttamente che indirettamente, in Egitto: ASA International e IES
- partecipazione nella controllata Secit, oggetto di concordato preventivo.

III 2) Crediti verso altri (al lordo del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
a) Imprese controllate	6.027.181	-	95.000	5.932.181
b) Imprese collegate	0			0
c) Altri al lordo del fondo svalutazione crediti	809.701	33.887		843.588
Totale	6.836.882	33.887	95.000	6.775.769

Fondo svalutazione crediti immobilizzati

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Descrizione				
F.do svalutazione crediti immobilizzati	720.454			720.454
Totale	720.454			720.454

La voce "Crediti verso imprese controllate" è prevalentemente formata da:

- € 5.867.000 relativi al versamento in conto futuro aumento di capitale derivante dall'operazione di trasferimento alla controllata Gest, dell'usufrutto e degli altri impianti, conseguente alla aggiudicazione della gara dell'ATI n. 2 Perugia. Nell'ambito di tale operazione, una quota del prezzo di cessione dei cespiti, come richiesto dalla banca finanziatrice, non è stato pagato ma è rimasto in deposito presso la società controllata. Tale importo, in caso di mancato perfezionamento dell'aumento di capitale, potrà essere rimborsato solo al termine del periodo di ammortamento del mutuo contratto da Gest S.r.l. per finanziare l'altra quota del corrispettivo della cessione;
- € 65 mila riguardanti il residuo di una operazione di finanziamento infruttifero concesso alla controllata Ecoimpianti Srl, necessario per consentire alla società di adempiere agli impegni sottoscritti con la Secit in concordato, finalizzati all'affitto/acquisto del ramo d'azienda "costruzione e gestione impianti" della stessa.

Gli altri crediti (al lordo del fondo svalutazione) sono essenzialmente formati da versamenti per € 720 mila, effettuati in anni precedenti alla Simest, in conto acquisto quote della società I.E.S. –Giza; secondo quanto previsto dai contratti. Tale importo è stato interamente accantonato nel fondo svalutazione crediti immobilizzati.

Attivo circolante

Rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	406.313	0	30.798	375.515

Il saldo è costituito essenzialmente dalle parti di ricambio di automezzi, impianti e giacenze di carburante. Il valore iscritto in bilancio è il minore tra il prezzo d'acquisto ed il valore di mercato determinato dal costo di sostituzione a fine esercizio ed è esposto al netto del fondo svalutazione materiali di consumo (€ 15.494), iscritto in precedenti esercizi.

2) Prodotti in corso di lavorazione

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Lavori c/proprio	1.335.400		105.271	1.230.129
Totale	1.335.400	0	105.271	1.230.129

I lavori in conto proprio in essere al 31/12/2015 si riferiscono ai costi sostenuti per il miglioramento della rete di captazione del biogas per la produzione di energia, per opere infrastrutturali relative alla regimazione delle acque di superficie, utili anche all'incremento della capacità volumetrica della discarica e per il recupero degli spazi finalizzato alla messa a dimora degli scarti del compostaggio nella discarica di Pietramelina.

Si evidenzia infatti che, nonostante il trasferimento alla controllata Gest S.r.l. del diritto di usufrutto della discarica di Pietramelina, la gestione della stessa ed i relativi oneri rimangono in capo al gestore Gesenu.

3) Prodotti finiti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
------	----------------------------	---------	-------------	----------------------------

Attivo				
Prodotti finiti	4.740	14.950		19.690
Totale	4.740	14.950	0	19.690

Trattasi di compost prodotto presso l'impianto di Pietramelina pronto per la vendita alla data.

Acconti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Acconti	3.099	21.208		24.307
Totale	3.099	21.208		24.307

Il saldo si riferisce ad acconti corrisposti a fornitori.

Attivo circolante: crediti

II CREDITI

Riportiamo nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nell'attivo circolante.

1) Crediti v/clienti (al netto del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Clients nazionali (al netto del fondo svalutazione crediti)	69.503.848		39.372.751	30.131.097
Clients esteri	93.897	53.075		146.972
Totale	69.597.745	53.075	39.372.751	30.278.069

Fondo svalutazione crediti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti <i>Riclassifica</i>	Diminuzioni <i>Riclassifica</i>	Consistenza al 31.12.15
Descrizione				
Fondo svalutazione crediti dedotto ai sensi dell'art. 106 TUIR	3.353.379		1.297.191	2.056.188
Fondo sval.cred. tassato	357.462			1.504.925
Fondo sval. cred. tassato ai sensi dell'art.106 TUIR	7.308.262	1.147.463	<i>339.726</i>	9.831.839
		2.863.303		
Totale	11.019.103	4.010.766	1.636.917	13.392.952

Tutti i crediti v/clienti derivano da rapporti di natura commerciale relativamente ai quali non vengono di norma previste dilazioni di pagamento; pertanto nel bilancio sono rappresentati come "esigibili entro l'esercizio successivo". In considerazione di alcuni contenziosi in essere con taluni di questi clienti già dai precedenti esercizi, non possiamo affermare con certezza che l'esigibilità degli stessi sia certa entro l'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2015. Una sintesi delle principali posizioni che risultano in contenzioso o il cui momento di incasso non è al momento prevedibile, viene di seguito commentata.

I crediti verso clienti sopra descritti, sono stati parzialmente rettificati, attraverso l'accantonamento di un fondo di svalutazione, al fine di formare un presidio a fronte di eventuali rischi connessi all'insolvenza del debitore o al ritardo negli incassi.

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito che sono state oggetto di una valutazione specifica da parte degli amministratori il cui risultato è compreso nei fondi di svalutazione sopra riportati:

Credito verso ATO Messina 2

L'esposizione verso ATO Messina 2 rappresentata in bilancio al 31/12/2015 è di circa € 22,4 milioni (al 31/12/2014 era pari a circa € 52,9 milioni). La variazione è determinata dall'incasso di parte dei crediti certificati per € 35,4 milioni (compresa iva di € 2,0 milioni su fatture emesse nel 2015) e dall'iscrizione degli interessi di mora relativi all'esercizio 2015 per € 2,9 milioni.

Tali crediti, sono stati integralmente riconosciuti con la transazione sottoscritta con l'ATO Me 2 in data 31 Maggio 2012. Con la stipula dell'accordo le parti hanno inteso fissare in via transattiva il credito di Gesenu, per la parte e nella misura in cui le rispettive posizioni convergono, in circa € 48 milioni, affidandosi per il resto all'esito delle controversie attualmente pendenti. La differenza rispetto al credito iscritto in bilancio è attribuibile, oltre che agli interessi di mora maturati dal 2013 al 2015 e all'IVA su fatture non ancora emesse da parte di Gesenu (pari a € 0,7 milioni). Infatti la Società ha deciso di fatturare all'ATO Me 2, i corrispettivi per il servizio di gestione dei rifiuti solamente nel momento della effettiva riscossione, al fine di evitare consistenti anticipi di Iva dovuti al ritardo nei pagamenti.

Tale prassi contabile è in linea con quanto previsto dall'art. 6 del DPR 633/72, in base al quale "Le prestazioni di servizi si considerano effettuate all'atto del pagamento del corrispettivo".

Si evidenzia inoltre che con il provvedimento "sblocca pagamenti" D.L. n. 35 del 8 aprile 2013, convertito in legge il 6 giugno 2013 e con quelli varati dal "Governo Renzi" è diventato possibile iscrivere tali crediti nella piattaforma del MEF, permettendo agli enti pubblici di poter accedere ad ulteriori risorse in grado di consentire il pagamento di quanto dovuto.

Al riguardo si evidenzia che il TAR Catania (Sezione Terza), con sentenza del 27 maggio 2015, depositata in data 25 giugno 2015, ha accolto il ricorso presentato dalla Società nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina, per l'annullamento del provvedimento di rigetto dell'istanza di nomina del "commissario ad acta" per la certificazione dei crediti vantati nei confronti dell'ATO ME2. A seguito di tale sentenza, in data 09/07/2015, è stato nominato il "commissario ad acta", che ha provveduto in data 31/07/2015 alla certificazione dei crediti dell'Ato Me 2 in attuazione dell'art. 9 comma 3bis del dl 29/11/2008 n.185 per complessivi 35,4 milioni. L'importo residuo di € 13 milioni pur risultante nella contabilità dell'ATO relativa all'esercizio 2010, non è stato certificato in quanto ad avviso del commissario, l'importo, pur essendo certo e liquido sarà esigibile e potrà essere certificato solo dopo l'approvazione del bilancio 2010 e/o del bilancio di liquidazione dell'ATO Me 2. Avverso tale

provvedimento la società ha proposto ricorso al TAR di Catania (Sezione terza) che con ordinanza del 2 Dicembre 2015, ha accolto la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento, ordinando all'Amministrazione di riesaminare motivatamente l'atto impugnato. Rispetto a tale provvedimento il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina, ha proposto appello al Consiglio di Giustizia Amministrativa della Sicilia. Con ordinanza del 4 Febbraio 2016 la GCA respinge l'istanza cautelare proposta dal MEF in quanto priva di fondatezza. A tal punto, in osservanza a quanto stabilito nella Ordinanza del TAR Catania del del 2 Dicembre 2015, il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Messina, dovrà di nuovo nominare il “Commissario ad Acta”, essendo temporalmente scaduto il precedente incarico, oppure permettere all'Ato Me Due, l'accesso alla piattaforma di certificazione al fine di consentire il riesame dell'atto impugnato.

Si comunica altresì che prosegue anche l'attività giudiziale introdotta con atto di citazione notificato in data 6 novembre 2009, in cui la società ha convenuto in giudizio sia la ATO ME 2, al fine di far dichiarare risolto per inadempimento della controparte il rapporto instaurato con la stessa, sia i 38 Comuni che possiedono una partecipazione azionaria nella stessa ATO, al fine di far condannare gli stessi – in solido tra loro o, quantomeno, *pro quota* in ragione dell'estensione del relativo territorio comunale – al pagamento dei debiti maturati dalla ATO ME 2; si evidenzia in proposito che, dato l'inadempimento della ATO ME 2 SpA, al fine del recupero integrale di tutte le somme dovute, la società ha chiesto che nei confronti dei Comuni soci della ATO ME 2 sia dichiarato l'arricchimento senza causa per aver questi potuto fruire dei servizi resi dalla Gesenu senza averne sopportato i relativi costi. Dopo l'udienza di comparizione del 25/02/2014, il Giudice con ordinanza del 14/10/2014 ha disposto l'accertamento tecnico sulle ulteriori nostre pretese residuali, le operazioni peritali sono concluse ed è stata depositata la relazione tecnica in data 23.11.2015. Il Giudice ritenendo la causa matura per la decisione ha fissato, per la precisazione delle conclusioni l'udienza per il 21 /01/2017.

Il legale che assiste la società nel contenzioso ha confermato che “i presupposti giuridici sui quali si fonda l'azione, la definitiva reiezione da parte della Suprema Corte delle eccezioni processuali avanzate dalle controparti, la definizione in via transattiva del credito vantato da Gesenu, la solvibilità dei comuni convenuti, costituiscono elementi che circoscrivono l'alea della controversia al confronto tra la parte attrice e i comuni stessi sul tema dell'arricchimento senza causa. In ogni caso la posizione di credito si offre oggi con migliori prospettive, mentre la consistenza patrimoniale dei comuni convenuti fa escludere che ricorrano rischi peculiari in relazione alla durata della controversia. Sulla scorta di questi elementi si ritiene ragionevole considerare il rischio di irrecuperabilità del credito come remoto”.

Si rileva infine che, con riferimento alla gestione della stessa commessa, sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale debiti per fatture ricevute e da ricevere dai principali subappaltatori per complessivi € 3,7 milioni.

Credito verso Comune di Gallipoli

Il credito iscritto, a lordo degli accantonamenti effettuati, è pari a € 0,5 milioni per sola sorte, ed è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio; il credito deriva da residui su fatture emesse in base al contratto di appalto, per il servizio d'igiene ambientale, che Gesenu, quale capofila dell'ATI costituita anche da Ecologia 2000, Ecocave srl e consorzio Cogei, si è aggiudicata nel mese di luglio 1999. Il pagamento di detto credito è stato oggetto di ingiunzione al Comune, prima con istanza avanti al TAR Puglia sez. di Lecce, che si è dichiarato incompetente in forza di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza del 2004 e poi al Tribunale di Lecce. Nel merito si evidenzia che il Comune ha trattenuto alcuni importi non tenendo conto dei provvedimenti dei propri dirigenti che in seguito sono stati fatti propri dal Commissario Straordinario, nominato a seguito del commissariamento dell'Ente. L'esito positivo della causa per ottenere il pagamento, è

stato disposto dal Giudice con una sentenza che ha visto riconosciuto solo parzialmente il credito vantato da Gesenu, pari a circa 200 mila/€. A seguito dell'appello del Comune, la società ha proposto domanda riconvenzionale per ottenere l'importo di € 309 mila, anche perché il CTU incaricato ha riconosciuto tale importo. La società ha comunque accantonato prudenzialmente tutta la differenza rispetto a quanto disposto dal Tribunale.

Credito verso Asia Napoli

Il credito verso Asia Napoli iscritto contabilmente per euro 4.048 mila, è relativo alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto indetto dalla società stessa per il servizio di igiene ambientale nei comuni del lotto n. 3 (Chiaia, Posillipo, Fuorigrotta), dal marzo 2002 al gennaio 2006. Nel periodo di svolgimento del servizio sono sorte criticità legate alla indisponibilità degli impianti di smaltimento, rispetto a quanto stabilito nel contratto, che hanno comportato maggiori ed imprevedibili oneri di gestione. Conseguentemente è stata attivata dalla società nel 2003 una causa civile per il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e documentati che risultano superiori in misura significativa rispetto al valore dei crediti iscritti in bilancio sulla base di principi contabili utilizzati.

Il Tribunale di Napoli nel corso del 2013 ha rigettato la richiesta di Gesenu sopra descritta. La Società ha notificato l'atto di appello, ritenendo che sussistano valide argomentazioni a sostegno delle proprie ragioni di credito, anche in base al parere del legale che assiste la società. In data 19 dicembre 2014, data della prima udienza, la Corte di Appello di Napoli ha rinviato la causa all'udienza del 25 marzo 2016. Si rileva che a fronte di tale esposizione è accantonato un fondo di svalutazione di circa 3,6 milioni di euro.

2) Crediti v/controllate (al netto del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Crediti	12.293.113	497.922		12.791.035
Totale	12.293.113	497.922		12.791.035

Fondo svalutazione crediti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Descrizione				
F.do sval cred.imprese controllate	287.290	152.719	162.000	278.009

Il saldo si riferisce essenzialmente alla GEST srl per € 12,8 milioni e riguarda le fatturazioni per il servizio svolto da Gesenu ai Comuni dell'ATI 2 di Perugia, alla SECIT Srl per € 240 mila, e all'Asa International per € 38 mila. Si evidenzia che alla data di approvazione del presente bilancio i crediti riferiti a Gest, sono stati sostanzialmente incassati. Il fondo svalutazione crediti corrisponde al totale dei crediti nei confronti di Asa International in liquidazione e SECIT Srl in concordato.

3) Crediti v/collegate (al netto del fondo svalutazione crediti)

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15

Attivo				
Totale	9.629.950		5.814.524	3.815.426

Dettaglio Fondo svalutazione crediti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifica + (Riclassifica)-	Consistenza al 31.12.15
Descrizione					
Fondo sval. crediti tassato	3.503.847	241.829			3.745.676
Fondo sval. crediti tassato ai sensi dell'art.106 TUIR	364.256			339.726	703.982
Totale	3.868.103	241.829	0	339.726	4.449.658

Il fondo svalutazione è riconducibile, per € 946 mila, al credito verso il Consorzio Simco e per € 3.503 mila al credito vantato nei confronti della società di diritto egiziano I.E.S. International Environment Service S.A.

Dettaglio crediti v/collegate

2014

2015

AP Produzione Ambiente	7.424	35.944
Consorzio Simco (Ato Simeto Catania)	9.185.841	3.220.394
I.E.S. International Environment Service s.a.	3.503.847	3.503.847
Trasimeno Servizi Ambientali SpA	507.181	580.182
Mosema SpA	209.140	12.566
S.I.A. SpA	65.785	3.450
Ambiente Italia	16.679	908.701
Seit srl	2.157	0
Totale	13.498.054	8.265.084

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito che sono state oggetto di una valutazione specifica da parte degli amministratori, il cui risultato è compreso nei fondi di svalutazione sopra riportati:

Credito verso Consorzio Simco

Nel mese di settembre 2015, a seguito della nomina del "commissario ad acta" e la certificazione da parte di quest'ultimo nella Piattaforma MEF dei crediti vantati dal Consorzio Simco vs la Simeto Ambiente oggetto della transazione siglata nel Dicembre 2011 così come previsto dal D.L n. 35 del 8 aprile 2013 convertito in legge il 6 giugno 2013, è avvenuta la cessione pro-soluto di tali crediti da parte dello stesso Consorzio Simco che ha provveduto di conseguenza al pagamento dei crediti di spettanza di Gesenu per un totale di € 5,0 milioni.

Credito verso I.E.S.

Il credito iscritto per 3,5 milioni è formato dall'importo residuo relativo ai corrispettivi della vendita avvenuta nel mese di dicembre 2007 di parte della nostra partecipazione in AMAI per Euro 2.650 mila (di cui Euro 1.150 mila ad oggi incassati), dalle anticipazioni effettuate per l'acquisto degli automezzi necessari all'avvio del servizio nella città di Giza – Cairo, dal riaddebito dei costi sostenuti per spese, trasferte, materiali tecnici, personale dedicato alle attività. A seguito dell'interruzione di tutte le attività in appalto della IES, determinata dall' inadempimento della controparte, non è stato possibile per la stessa assolvere regolarmente ai propri

impegni finanziari nei confronti di Gesenu. Nel dicembre 2014, l'Assemblea dei Soci della IES ha deliberato la messa in liquidazione della stessa, che è proseguita nel corso del 2015.

Conseguentemente, a presidio di tali rischi patrimoniali, la società ha effettuato una prudente valutazione dei crediti vantati verso la società collegata, accantonando un fondo di svalutazione per l'intero importo del credito.

4) Crediti v/Controllanti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	35.006		29.938	5.068

In tale voce sono esposti i crediti verso soci, diversi da quelli per versamenti ancora dovuti. Il saldo è interamente formato da crediti verso il Comune di Perugia.

4 bis) Crediti tributari

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	2.258.561	2.723.691		4.982.252

Il saldo di € 4.982.407 è formato per:

- € 2.258.561 dal credito verso l'Erario maturato a fronte della presentazione dell'istanza di rimborso Ires per la deducibilità a fini IRES dell'Irap relativa agli esercizi 2006-2011 maturato ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 201 del 2011;
- € 2.446.471 dal credito Iva verso l'Erario relativo al 4 trimestre 2015 e per € 277.220 da credito v/Erario per acconti Irap.

4 ter) Imposte anticipate

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	4.400.745	641.691		5.042.436

Il saldo è formato da imposte calcolate su costi che avranno la deducibilità fiscale, parziale o totale, nei futuri esercizi.

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2015				
DESCRIZIONE		IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamento tassato svalutazione crediti		3.670.337		
Accantonamento tassato oneri		1.180.245		
Avviamento indeducibile		165.695	26.159	
Totale		5.016.277	26.159	5.042.436

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2014				
DESCRIZIONE		IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamento tassato svalutazione crediti		2.882.929		
Accantonamento tassato oneri		1.246.850		
Avviamento indeducibile		200.279	28.403	
Compensi amministratori		16.698		
Contributi associativi		25.586		
Totale		4.372.342	28.403	4.400.745

5) Crediti v/ altri

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Crediti vs Altri	812.429		72.313	740.116

Il saldo è così formato:

	2014	2015
Crediti v/enti Previdenziali	337.412	265.070
Associazioni per rimborsi permessi sindacali	121.199	143.011
Crediti v/ erario per agevolazioni autotrasporto	242.154	171.029
Anticipi a fornitori per servizi	1.500	40.000
Crediti v/erario per rimborso imposte esercizi prec.	901	901
Crediti v/erario per ritenute subite e crediti d'imposta	2.051	1.719
Crediti v/dipendenti per anticipi	22.319	14.775
Assicurazioni c/rimborsi	3.955	865
Altri	80.938	102.746
Totale	812.429	740.116

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

2) Imprese collegate

Voci	Consistenza al	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al
------	----------------	---------	-------------	----------------

	31.12.14	<i>Riclassifica</i>		31.12.15
Attivo				
Totale	0	683.854		683.854

Il saldo si riferisce alla partecipazione in Ambiente Italia srl e titoli azionari di Mosema spa .

4) Altre Partecipazioni

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	39.063	0	9.180	29.883

Il saldo si riferisce a titoli azionari di UniCredit Spa, CrediUmbria, BCC di Mantignana. Le diminuzioni si riferiscono ai titoli azionari della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio che sono stati completamente svalutati.

6) Altri Titoli

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	11.731	0	742	10.989

Il saldo si riferisce alla sottoscrizione di titoli obbligazionari emessi da Banca MPS.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Depositi:				
bancari	991.386	833.647		1.825.033
postali	209.669	1.352.383		1.562.052
Totale	1.201.055	2.186.030	0	3.387.085

2) Assegni

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15

Attivo				
Totale	10.382		10.382	0

3) Denaro e valori in cassa

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Attivo				
Totale	3.474		1.254	2.220

Voci 1+2+3	1.214.911	2.186.030	11.636	3.389.305
-------------------	------------------	------------------	---------------	------------------

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI

La voce è così composta:

VOCI	Consistenza al 31.12.14	Consistenza al 31.12.15
Attivo		
Ratei		
	0	0
Totale Ratei attivi (a)	0	0
Risconti:		
Canoni leasing	189.621	181.116
Interessi passivi finanziamenti Iveco	6.639	5.514
Canoni di locazione	6.831	6.871
Commissioni Premi fideiussori	121.034	57.090
Spese di manutenzione	14.095	8.707
Spese contrattuali	12.453	13.254
Tasse Possesso	11.144	7.994
Spese telefoniche	19.256	9.753
Altri risconti vari	31.758	29.547
Totale (A)	412.831	319.846
Risconti pluriennali:		
Spese contrattuali	37.608	27.763
Comm. Premi Fideiussori	107.347	70.884
Interessi passivi finanziamenti Iveco	5.022	6.565
Canoni leasing	255.257	193.609
Altri	3.700	2.051
Totale (B)	408.934	300.872
Totale Risconti attivi (A) + (B)	821.765	620.718
Totale Ratei e Risconti	821.765	620.718

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

Numero e valore nominale delle azioni della società

Il capitale sociale è pari a € 10.000.000 è suddiviso in n. 2.000.000 azioni ordinarie aventi un valore nominale di € 5 cadauna. L'Assemblea dei Soci del 13/10/2015, ha deliberato di destinare l'utile 2014 di € 1.034.269 a riserva legale per € 51.713 e € 982.556 a riserva straordinaria.

Il patrimonio netto ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

	Capitale Sociale	Riser sovr. azioni	Riserva di Rival. Increment/(Decrem)	Riserva Legale	Riserva azioni proprie	Riserve Statutarie	Altre Riserve	Utile d'eser.	Totale
Saldo al 31.12.13	10.000.000	0	222.122	275.064	0	0	2.168.542	877.277	13.543.005
Delibera assemblea soci del 04/08/14									
- Parte Ordinaria:									
<i>Attrib. risultato d'esercizio</i>				43.864			833.413		877.277
<i>A disposizione dei Soci</i>									0
<i>Riserva legale</i>								(43.864)	(43.864)
<i>Riserva straordinaria</i>							879.167	(833.413)	45.754
<i>Riserva arrotond. Euro</i>							0		0
<i>Rival. Legge 342/00</i>									
<i>Rival. DL 185/08</i>	0		0						0
<i>Utile esercizio 2011</i>								1.034.269	1.034.269
Saldo al 31.12.14	10.000.000	0	222.122	318.928	0	0	3.881.122	1.034.269	15.456.441
Delibera assemblea soci del 13/10/15									
- Parte Ordinaria:									
<i>Attrib. risultato d'esercizio</i>				51.713			982.556		1.034.269
<i>A disposizione dei Soci</i>									0
<i>Riserva legale</i>								(51.713)	(51.713)
<i>Riserva straordinaria</i>							0	(982.556)	(982.556)
<i>Riserva arrotond. Euro</i>							4		4
<i>Rival. Legge 342/00</i>									
<i>Rival. DL 185/08</i>			0						0
<i>Utile esercizio 2012</i>								1.416.975	1.416.975
Saldo al 31.12.15	10.000.000	0	222.122	370.641	0	0	4.863.682	1.481.978	16.873.420

Classificazione del Patrimonio Netto

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
RISERVE DI CAPITALE					
- Riserve da sovrapprezzo azioni					
RISERVE DI UTILE					
- Riserve da rivalutazione	222.122	A, B			
- Riserva legale	370.641	B			
- Riserve statutarie	-				
- Riserva per azioni proprie					
- Riserva straordinaria	4.863.682	A, B, C	4.863.682		
- Utili portati a nuovo	-				
TOTALE RISERVE	5.456.445		4.863.682		
Quota non distribuibile			4.863.682		
Residua quota distribuibile					

Legenda: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

B) FONDO RISCHI E ONERI

2) Fondi per imposte anche differite

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Totale	6.905.033		1.693.919	5.211.114

Il fondo imposte differite è essenzialmente composto da imposte differite calcolate su:

- crediti per interessi di mora per € 4.707.325;
- quote della plusvalenza relativa alla cessione avvenuta nel 2012 dei beni ceduti a Gest S.r.l., rateizzata in cinque esercizi, per € 499.273. Tale cessione include beni oggetto di rivalutazione nel 2008, a fronte della quale Gesenu aveva optato per il riconoscimento anche ai fini fiscali mediante versamento di imposta sostitutiva pari al 3% dell'ammontare rivalutato. Ciò consentiva di calcolare le plusvalenze /minusvalenze da cessione sui nuovi valori rivalutati solo a partire dal sesto esercizio successivo a quello della rivalutazione (esercizio solare 2014). Poiché tali beni sono stati ceduti anticipatamente, ai fini del calcolo delle imposte, la plusvalenza è stata calcolata sui valori fiscali originali.

Si segnala che gli esercizi dal 2010 in avanti sono ancora suscettibili d'accertamento da parte degli organi dell'Amministrazione Finanziaria.

Si evidenzia che non risultano attualmente in essere contenziosi di natura tributaria.

3)Altri

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Totale	13.055.136		5.273.142	7.781.994

Il saldo è formato principalmente dai seguenti accantonamenti:

- € 1,4 milioni a presidio dei rischi patrimoniali derivanti da garanzie prestate in favore di terzi nell'interesse della controllata ASA International in liquidazione
- € 2,0 milioni a fronte della stima dell'onere residuo in capo a Gesenu derivante dalle garanzie e dagli impegni a favore della controllata SECIT in concordato preventivo. Con riferimento ai debiti verso banche garantiti da fidejussioni della società, la quantificazione degli importi accantonati è stata determinata sulla base della percentuale di soddisfazione dei creditori risultante dalla relazione dai commissari giudiziali del 10/06/2015, ai sensi dell'art 172 L.F.
- € 1,6 milioni a fronte di penali, provvisoriamente applicate da alcune amministrazioni sui servizi in appalto, contestate dalla società;
- € 1,7 milioni effettuato in riferimento a controversie attinenti all'area del personale, controversie civili, amministrative, penali e alla stima delle relative spese legali;
- € 1,0 milioni da accantonamenti per ulteriori rischi residuali.

• C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Totale	5.689.607	1.295.432	1.855.582	5.129.457

Gli incrementi del TFR sono dovuti all'accantonamento netto dell'esercizio. Le diminuzioni riguardano il personale dimesso nell'esercizio per € 738.549; le anticipazioni concesse secondo le previsioni di legge per € 147.254; i prelevamenti dal fondo a favore della previdenza complementare per € 388.648, l'imposta sulla rivalutazione del TFR come da D.Leg.vo n. 47/00 per € 22.962, oltre al TFR non corrisposto ai fondi di previdenza complementare, che in base alle disposizioni di legge viene versato all'INPS; nel 2015 la quota versata è pari a € 558.169.

Debiti**DEBITI****4) Verso le banche**

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

a) conti ordinari e anticipi

Voci	Consistenza al 31/12/2014	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2015
Passivo				

c/ordinari	659.083	-	659.083	-
c/anticipi e fin a breve	7.605.276	-	6.108.553	1.496.723
Totale (a)	8.264.359	0	6.767.636	1.496.723

a) Finanziamenti a m/l termine

Voci	Consistenza al 31/12/2014	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2015
Passivo				
Finanziamenti	3.167.527	-	589.778	2.577.749
(di cui oltre es. succ.)	(2.578.036)			(1.986.557)
Totale (b)	3.167.527	0	589.778	2.577.749

Totale (a + b)	11.431.886	0	7.357.414	4.074.472
-----------------------	-------------------	----------	------------------	------------------

Si evidenzia una riduzione dell'esposizione verso le banche al 31/12/2015 a breve termine, per effetto di un minor utilizzo degli affidamenti bancari a fronte di affidamenti a breve termine (c/anticipi e c/ordinari) - per € 13,2 milioni (€ 12,3 milioni al 31/12/2014). Per quanto riguarda i debiti a lungo termine, la riduzione è stata determinata, dai rimborsi delle rate scadute nell'esercizio.

La seguente tabella illustra il dettaglio per scadenza dei finanziamenti a medio lungo termine:

PIANO DI RIMBORSO FINANZIAMENTI					
Tipologia	Entro 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso	-				-
Tasso variabile	591.192	579.232	1.322.565	84.760	2.577.749
Totale	591.192	579.232	1.322.565	84.760	2.577.749

La quota scadente oltre il quinto esercizio successivo è pari a € 84.760.

I finanziamenti a medio - lungo termine non sono assistiti da garanzie reali su beni della società. La società non ha in essere contratti derivati.

5) Verso altri finanziatori

Voci	Consistenza al 31/12/2014	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2015
Passivo				
Finanziatori	191.390		95.936	95.454
(di cui oltre es.succ.)	(123.272)			(62.045)
Totale (b)	191.390	0	95.936	95.454

Il saldo al 31/12/2015 è formato principalmente dal debito verso le società Iveco Capital e FGA Capital, per finanziamenti ottenuti a fronte degli investimenti effettuati. Tutti i contratti hanno una durata di cinque anni.

7) Verso fornitori

I movimenti della voce sono i seguenti:

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Totale	32.908.614		13.326.876	19.581.738

Si evidenzia una significativa riduzione correlata agli incassi dei crediti vs l'ATO Me2 e il Consorzio Simco.

9) Verso società controllate

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Totale	4.255.146		1.404.979	2.850.167

Il saldo si riferisce principalmente alle società GEST per € 214 mila, G.s.a per € 643 mila, Secit per € 106 mila, Viterbo Ambiente per € 1.285 mila, Cogesa per € 455 mila ed Ecoimpianti per € 91 mila. Tali debiti, per quanto riguarda Gest, si riferiscono a quanto dovuto dal socio Gesenu per la copertura delle spese di funzionamento, mentre i debiti verso le altre società si riferiscono a servizi vari espletati dalle stesse.

10) Verso società collegate

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Totale	6.742.731		1.917.088	4.825.643

Dettaglio debiti c/ collegate

	Anno 2014	Anno 2015
T.S.A. s.p.a.	5.415.794	3.973.490
A.P. Produzione Ambiente s.p.a.	136.651	81.720
SIA s.p.a.	174.306	0
SEIT s.r.l.	114.920	0
Mosema spa	0	9.000
Consorzio Simco	754.987	317.822
Ambiente Italia	146.073	443.611
Totale	6.742.731	4.825.643

Tali debiti si riferiscono a servizi ordinari svolti per conto della Gesenu. In particolare, si evidenzia una riduzione del debito nei confronti della TSA, determinato dal rientro graduale nell'esposizione di cui all'accordo di seguito descritto e il contestuale pagamento puntuale del debito corrente. Tali debiti

scaturiscono dall'attività di conferimento dei rifiuti presso la discarica di Borgogligione gestita dalla collegata. Con la stessa società nel mese di Novembre 2013 è stato stipulato un accordo che regola il pagamento delle prestazioni, che si riassume sostanzialmente nella dilazione nei successivi quattro esercizi della corresponsione di quanto maturato alla data dell'accordo a fronte del regolare pagamento dei servizi correnti. L'importo dilazionato scadente oltre l'esercizio successivo a quello in corso di approvazione è di € 719 mila. Si evidenzia che gli eventuali interessi di mora relativi a tale esposizione saranno concordati con il creditore tenuto conto di quanto attuato o che si intenderà attuare con riferimento agli altri clienti/soci di TSA.

11) Debiti v/controllanti

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.14
Passivo				
Totale	2.001.311	425.446		2.426.757

Il saldo è riferito al debito vs il Comune di Perugia per attività di controllo e coordinamento del servizio gestione rifiuti, incassi post-certificazione del credito TIA anni 2008-2009 e indennizzi per disagio ambientale. Tale debito è stato sostanzialmente assolto dalla società nei primi mesi dell'anno 2016.

12) Debiti tributari

Il saldo risulta composto da:

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Ritenute redditi lavoro	1.580.432		565.612	1.014.820
Ires / Irap esercizio	4.248.811		2.670.139	1.578.672
Iva c/erario	11.379		11.379	-
Iva in sospensione	1.202.927		756.486	446.441
Imp. Rival. Tfr Dlg 47/00	0	2.244		2.244
Tributo provinciale TIA	1.605.331		1.527.421	77.910
Altre imposte	3.043		302	2.741
Totale	8.651.923	2.244	5.531.339	3.122.828

Il saldo relativo alle ritenute sui redditi di lavoro dipendente si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre-dicembre e relativo conguaglio fiscale.

La voce Ires/Irap è formata esclusivamente dall'Ires come saldo delle imposte dell'esercizio da pagare entro il mese di settembre 2016.

Per quanto riguarda il tributo provinciale Tia, Tares, Tari, gli importi evidenziati sono riferiti ai tributi incassati e da riversare relativi alle tariffe che vanno dagli anni dal 2006 al 2013, bollettate agli utenti del Comune di Perugia.

13) Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

Voci	Consistenza al	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al
------	----------------	---------	-------------	----------------

	31.12.14			31.12.15
Passivo				
Inps- Inail	3.295.632		1.616.596	1.679.036
Previambiente	293.104		195.445	97.659
Previndai - Fasi	20.704		2.685	18.019
Altri Enti prev.li	88.589		45.778	42.811
Totale	3.698.029	0	1.860.504	1.837.525

Quanto ai debiti Inps-Inail si riferiscono principalmente alle contribuzioni correnti (Inps) relative al mese di Dicembre e alla 13ª mensilità per € 789 mila per la quale è stata ottenuta una rateizzazione in 12 rate mensili, alle contribuzioni calcolate sulle valorizzazioni relative ai debiti per le ferie/permessi maturati per circa € 468 mila e ai premi assicurativi (Inail) per € 422 mila.

Il debito verso Previambiente riguarda le contribuzioni per i mesi di novembre e dicembre 2015, tali debiti sono stati liquidati alla data di redazione del presente bilancio.

14) Altri debiti

La composizione è la seguente:

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
Debiti v/personale per competenze correnti, ferie, riposi	3.834.210		1.257.810	2.576.400
Associazioni di categoria	93.039		7.972	85.067
Comuni diversi per Convenzioni	197.467	67.660		265.127
Comuni diversi per personale distaccato	149.947	8.842		158.789
Società di assicurazioni	689.719		535.075	154.644
Ritenute dipendenti a favore Terzi	400.369		227.280	173.089
Amministratori e Sindaci	98.995		15.987	83.008
Debiti v/Calabria Ambiente per decimi di capitale	310.800		3.600	307.200
Debiti verso associate ATI	36.622		-	36.622
Debiti verso Università di Perugia	61.893	37.828		99.721
Eccedenze incassi TIA da rimb.	933.887		2.750	931.137
Debiti per incentivi Raccolta Diff.	72.000	133.821		205.821
Disagio ambientale e contributo Arpa	339.192		283.304	55.888
Altri	178.696	372.001		550.697
Totale	7.396.836	620.152	2.333.778	5.683.210

Nel saldo della voce debiti v/personale sono compresi € 1.456 mila relativi alla valorizzazione di ferie e riposi non goduti alla data di bilancio (ad esclusione delle contribuzioni previdenziali che sono classificate nell'ambito della voce D13 "Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale").

Per quanto riguarda il debito v/Calabria Ambiente di € 307.200 (per decimi di capitale) si comunica che il versamento di tale importo sarà probabilmente richiesto solo per sostenere le spese di funzionamento della società, in quanto l'impianto di smaltimento Calabria Nord oggetto dell'iniziativa non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente.

Nella voce "Eccedenze Incassi TIA TARI da rimborsare", sono riportate le somme da restituire e/o compensare con gli utenti a seguito del parziale storno della tariffa di loro competenza.

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti passivi

Esponiamo il dettaglio dei ratei e risconti passivi come stabilito dall'art. 2427 del C. C.

Voci	Consistenza al 31.12.14	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.15
Passivo				
a) Ratei:				
Competenze - Contr.14ma mensilità	708.518		98.880	609.638
Interessi passivi	1.938		676	1.262
Altri ratei passivi	119	3.367		3.486
Totale	710.575	3.367	99.556	614.386
b) Risconti:				
Contributi Regione Umbria impianto compostaggio, impianto RDM	12.500		12.500	0
Ricavi Bonus Energia	14.286	0	14.286	0
Altri risconti		6.071		6.071
Totale (b)	26.786	6.071	26.786	6.071
c) Totale ratei e risconti (a+b)	737.361	9.438	126.342	620.457
d) Ratei Pluriennali:				
Oneri manutenzione discarica post-chiusura	4.305.977		0	4.305.977
Altri oneri discarica	179.301	0		179.301
Totale ratei pluriennali (d)	4.485.278	0	0	4.485.278
Totale c + d	5.222.639	9.438	126.342	5.105.735

La voce "Oneri manutenzione discarica post-chiusura" accoglie gli oneri posti a carico del gestore per far fronte alla manutenzione post-chiusura della discarica, per un periodo di 30 anni, secondo quanto previsto dal piano finanziario presentato nell'ambito del progetto di ampliamento della discarica di Pietramelina, approvato dalla Provincia di Perugia con D.D. 006574 del 21/07/2006.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

CONTI D'ORDINE

3) Impegni

- a) Le lettere di patronage da noi rilasciate per conto delle Società controllate ammontano a € 1.000.000, di cui:
- € 400.000 - Secit Srl in concordato preventivo;
 - € 600.000 - ASA International Spa in liquidazione nei confronti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a garanzia di affidamenti concessi alla società;
- b) L'impegno per canoni leasing per 2.876.757 si riferisce ai residui canoni da corrispondere alle società di leasing in relazione ai contratti stipulati.

4) Rischi - Fideiussioni – garanzie

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

- a) Garanzie prestate nei confronti di istituti bancari, società di assicurazione e terzi sull'esito delle fideiussioni da questi offerte per nostro conto, a garanzia della buona esecuzione dei lavori rilasciate nell'interesse dei nostri clienti e per la partecipazione a gare di appalto, ammontano a € 8.283.644
- b) Fideiussioni rilasciate da Società di assicurazione a favore della:
- o Provincia di Perugia a fronte dell'autorizzazione all'esercizio della discarica di Pietramelina e per l'impianto di riciclaggio di Ponte Rio per € 2.187.195;
 - o Regione Umbria per obblighi derivanti da attività di smaltimento rifiuti non pericolosi per € 1.424.990.
- c) Fideiussioni rilasciate da società di assicurazione:
- € 1.240.714 a garanzia dell'usufrutto con il Comune di Perugia.
 - € 4.305.977 nell'interesse della Provincia di Perugia, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione, per la gestione successiva alla chiusura della discarica di Pietramelina.
- d) Altre fideiussioni per l'importo di € 5.986.950 sono state rilasciate da società di assicurazioni per nostro conto a favore del Ministero dell'Ambiente a garanzia degli eventuali danni derivanti dall'esercizio delle attività di autotrasporto rifiuti secondo quanto previsto dal DM 10/5/94.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- e) Fideiussione rilasciata da Gesenu Spa nell'interesse di Gest Srl a garanzia del finanziamento da quest'ultima sottoscritto per € 15.000.000 relativo all'operazione di acquisto dei beni da Gesenu Spa.
- f) Fideiussione rilasciata a favore di Banca Popolare del Lazio fino a concorrenza di € 10.400.000 a garanzia di finanziamenti concessi a favore di Asa International Spa ("ASAI"). Si è proceduto all'annotazione tra i conti d'ordine di tale fideiussione in ossequio al principio di prudenza, pur

riservandosi la Società tutte le verifiche e le eccezioni del caso circa l'insussistenza dell'onere fideiussorio. Infatti, nei primi mesi del 2013 si è proceduto con la medesima Banca Popolare del Lazio alla stipula di un finanziamento a medio – lungo termine novativo del precedente finanziamento, avente un saldo residuo al 31 dicembre 2014 pari a € 5,4 milioni e con scadenza 2023 (la rata scaduta il 31/12/2014 non è stata pagata), in aggiunta all'affidamento di scoperto di c/c di € 500 mila (interamente utilizzato al 31/12/2014). In quella sede non è stato rinnovato alcun impegno fideiussorio della Società, facendo la banca riferimento alla fideiussione del 2007, rilasciata in un contesto societario (diversa compagine societaria di ASAI) e creditizio significativamente differente.

Nell'ambito dell'operazione di finanziamento del 2013 è stato invece rilasciato, in favore dell'istituto di credito suddetto, un pegno sulle azioni della Società controllata (al 30/04/2014 il conto pegni risulta essere pari a € 102.000 per effetto dell'abbattimento del capitale sociale).

- g) Fideiussione rilasciata a favore dell'Iveco Finanziaria di € 2.186.287 a garanzia degli impegni nel pagamento dei canoni di leasing della società controllata Viterbo Ambiente.
- h) Fideiussione rilasciata a favore di Commercio e Finanza Leasing di € 566.226 a garanzia degli impegni nel pagamento dei canoni di leasing della società Ambiente Italia.
- i) Fideiussioni rilasciate a favore di banche per € 5.090.000 a garanzia degli impegni della controllata Secit srl in concordato.
- j) Fideiussione rilasciata a favore di banche per € 120.000 a garanzia degli impegni della controllata Gsa srl.

Nota Integrativa Conto economico

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Il valore della produzione comprensivo delle variazioni riguardanti i lavori in corso e agli altri ricavi e proventi ammontano a € 74.618.332 rispetto a € 103.434.058 dell'esercizio precedente con una diminuzione di € 28.815.726.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Nel presente prospetto è illustrata la ripartizione delle vendite e delle prestazioni secondo le seguenti categorie:

	2015	2014
	€/000	€/000
Gestione servizi igiene ambientale	48.185	73.163
Gestione impianti	19.358	21.883
Produzione di energia da biogas	964	795
Servizi rifiuti speciali	1.615	1.722
Servizi consulenza – progetti c/terzi	442	631
Vendita materiali riciclati	2.394	3.648
Ricavi diversi	582	629
Costruzione - Ampliamento Impianti	0	0
Altri ricavi	<u>1.078</u>	<u>963</u>
	-	
Totale	<u>74.618</u>	<u>103.434</u>

Le variazioni più significative all'interno di ogni categoria di attività sono derivate da:

- diminuzione dei ricavi concernenti i servizi d'igiene ambientale per circa 25 milioni/€, a seguito del conferimento del ramo d'azienda delle attività svolte in Sardegna, nella società Ambiente Italia Srl, a seguito degli accordi degli accordi raggiunti con la società Econord SpA per lo sviluppo di sinergie industriali nella stessa Regione;
- decremento dei ricavi relativi agli impianti di smaltimento per 2,5 milioni/€, per effetto dei minori quantitativi trattati e dall'adeguamento delle tariffe di smaltimento dei rifiuti;
- diminuzione dei ricavi per la vendita di materiali riciclati, per circa 1,2 milioni/€. Tale diminuzione è sostanzialmente attribuibile al conferimento del ramo d'azienda delle attività svolte in Sardegna come detto in precedenza.

Per quanto attiene alla ripartizione geografica dei ricavi, si specifica che l'attività è stata svolta esclusivamente in Italia nelle seguenti Regioni:

- € 60.464 mila in Umbria
- € 4.487 mila in Sicilia
- € 983 mila in Sardegna
- € 8.684 mila in Lazio

Costi della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Come precedentemente indicato, a seguito del conferimento del ramo di azienda "Sardegna" tutte le tipologie dei costi di produzione sottoelencati si riducono rispetto all'esercizio precedente.

B 6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Gli acquisti ammontano a € 5.415.528 (€ 8.096.317 nel 2014). Considerando la variazione tra le rimanenze iniziali (€ 421.806) e finali (€ 391.008) dell'esercizio, per € 30.798 di maggiori costi, i beni impiegati nell'esercizio ammontano a € 5.446.326.

Il totale di questi costi è pari al 7,26% del valore della produzione (7,83% nel 2014).

Il saldo è formato essenzialmente da:

- carburanti e lubrificanti per € 3.041.214 (€5.194.328 nel 2014);
- ricambi impianti, macchine, automezzi, attrezzature € 986.719 (€ 1.029.304 nel 2014);
- vestiario e altre spese per il personale € 187.313 (€ 397.861 nel 2014);
- cancelleria e stampati € 38.142 (€ 62.914 nel 2014);
- materiali diversi di consumo (sacchi, scope, disinfettanti ecc.) € 960.082 (€1.184.701 nel 2014);
- minuteria, attrezzatura d'uso ed altri acquisti (piccoli contenitori) per € 202.058 (€ 227.209 nel 2014).

B 7) Prestazioni dei servizi

Le spese sostenute nell'esercizio 2015 ammontano a € 26.638.183 (€ 32.033.394 nel 2014) con una diminuzione di € 5.395.211 rispetto all'anno precedente.

Il totale di questi costi è pari al 35,70% del valore della produzione (30,97% nel 2014).

La suddivisione tra costi per servizi industriali - commerciali - amministrativi è la seguente:

	2015	2014
	€/000	€/000
• Industriali	22.713	28.300
• Commerciali	652	506
• Amministrativi	3.273	3.227
	26.638	32.033

Le variazioni più significative sono essenzialmente dovute a:

- incremento dei costi per servizi commerciali per € 146 mila, determinato principalmente dai maggiori costi sostenuti per il recupero dei crediti e per la partecipazione a gare d'appalto.
- aumento dei costi amministrativi dovuto essenzialmente alle maggiori spese sostenute per spese legali e notarili.

B 8) Godimento beni di terzi

La voce attinente ai costi sostenuti per l'utilizzo di beni di terzi è pari a € 5.287.799 rispetto a € 7.747.458 del 2014. Il totale di questi costi è pari al 7,09% del valore della produzione (7,49% nel 2014). La diminuzione % è dovuta al termine di alcuni contratti di leasing nell'esercizio.

Il saldo è formato da:

- canoni locazione (fitti passivi) € 323.332
- canoni utilizzo impianti € 2.471.349
(Ponte Rio e Pietramelina)
- canoni leasing € 1.854.054
- da noleggi € 639.064

RIEPILOGO DATI LEASING AL 31.12.15

DESCRIZIONE	IMPORTO
Valore attuale rate non scadute	2.784
Onere finanziario effettivo	145
Ammortamento	1.851
Valore del bene in leasing	27.279
Fondo ammortamento	15.384
Valore netto in bilancio	11.895

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	
a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	27.279
b) Quote di ammortamento di competenza	1.851
c) Fondo di ammortamento	15.384
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	11.895
PASSIVITA'	
e) Debiti impliciti sorti nell'esercizio al netto delle quote capitali rimborsate	2.877
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	9.018
g) Effetto fiscale	(44)

h) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f - g)	9.063
---	--------------

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

i) Storno canoni leasing	1.854
l) Rilevazione oneri finanziari	(145)
m) Rilevazione quote ammortamento	(1.851)
n) Saldo maggiori costi imputabili al conto economico di esercizio	(142)
o) Effetti fiscali (minor imposte ires e irap imputabili all'esercizio)*	44
p) Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato (n-o)	(97)

€ 44 = (1854-1996) *27,50% +(1710-1851) *3,90%

RIEPILOGO DATI LEASING AL 31.12.14

DESCRIZIONE	IMPORTO
Valore attuale rate non scadute	€ 9.848
Onere finanziario effettivo	€ 696
Ammortamento	€ 3.890
Valore del bene in leasing	€ 35.050
Fondo ammortamento	€ 21.293
Valore netto in bilancio	€ 13.756

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	€ 35.050
b) Quote di ammortamento di competenza	€ 3.890
c) Fondo di ammortamento	€ 21.293
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	€ 13.756

PASSIVITA'

e) Debiti impliciti sorti nell'esercizio al netto delle quote capitali rimborsate	€ 10.156
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	€ 3.601
g) Effetto fiscale	-€ 275
h) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f - g)	€ 3.876

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

i) Storno canoni leasing	€ 3.708
l) Rilevazione oneri finanziari	-€ 696
m) Rilevazione quote ammortamento	-€ 3.890
n) Saldo maggiori costi imputabili al conto economico di esercizio	-€ 877
o) Effetti fiscali (minor imposte ires e irap imputabili all'esercizio)*	€ 275
p) Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato (n-o)	-€ 601

€ 275 = (3708-4585) *27,50% +(3012-3890) *3,90%

B 9) Personale

Le spese per prestazioni di lavoro subordinato compresi contributi ed oneri accessori ammontano a €

27.532.883 rispetto ai € 41.963.921 con un decremento di € 14.431.038 rispetto al precedente esercizio. Il

costo medio del 2015 è di € 45.965 rispetto a € 44.642 del precedente.

Il numero medio dei dipendenti nel 2015 è stato di 599 unità rispetto a 940 unità del precedente esercizio. Al 31/12/2015 il personale in forza era di n. 520 addetti di cui n. 435 operai –apprendisti, n. 6 dirigenti e n. 79 impiegati (tecnici e amministrativi).

- Sono state effettuate n. 864.420 ore di lavoro ordinario e n. 80.415 ore di lavoro supplementare (prolungamento orario - festivo - ecc.) pari al 9,31% (11,45% nel 2014) delle ore ordinarie. Al netto del lavoro festivo pari a 13.224 ore, la percentuale del lavoro supplementare rispetto al lavoro ordinario è del 9,33% (7,78% nel 2014).

Rispetto al 2014 si evidenziano i seguenti dati non finanziari:

	2014	2015
Personale medio	940	599
Ore di lavoro ordinarie	(1.377.928)	(864.420)
Ore di lavoro pro-capite	1.465,9	1.443,11
Malattia ore	(77.005)	(53.326)
Malattia ore pro-capite	81,9	89,0
Infortunio ore	(27.485)	(10.739)
Infortunio ore pro-capite	29,2	17,9

B 10) Ammortamenti e Svalutazioni**a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali**

Ammontano a € 647.094 rispetto a € 732.717 del precedente esercizio; come già indicato nella prima parte della nota integrativa, gli ammortamenti operati sono stati effettuati secondo i criteri già elencati e meglio espressi nelle loro componenti nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI».

b) Ammortamento immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi € 1.532.843 rispetto a € 2.233.073 del precedente esercizio; la movimentazione delle immobilizzazioni, gli ammortamenti sono specificati nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI».

c) Svalutazioni

Nella voce “svalutazione crediti dell'attivo circolante” sono compresi gli accantonamenti dell'esercizio per € 1.441.830 (€ 943.282 nel precedente); gli stessi sono stati effettuati tenendo conto dei possibili rischi connessi all'esigibilità dei crediti commerciali stessi.

B 11) Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad € 30.798 e si riferiscono a minori giacenze di magazzino.

B 12) Accantonamenti per rischi

Ammontano ad € 270.052 e sono riferiti principalmente ad accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di contenzioso relativo a cause lavoro con il personale dipendente e civili per richieste risarcimento danni.

B 13) Altri Accantonamenti

Nell'anno in corso sono stati fatti accantonamenti per complessivi € 143.307 formati principalmente da: € 68 mila relativi al rinnovo del CCNL e € 56 mila ad accantonamenti per spese legali.

B 14) Oneri diversi di gestione

Ammontano globalmente a € 507.014, e risultano esser in linea con il precedente esercizio.

La composizione è così sintetizzata:

	2015	2014
	€/000	€/000
- Associazioni di categoria nazionali e provinciali	213.666	226.789
- Altre imposte, tariffe e tasse ecc. varie	180.457	248.254
- Tassa possesso automezzi	86.378	110.325
- Spese certificati, copie documenti vari	1.499	1.195
- Pubblicazioni, libri, riviste spec. e giornali	7.638	9.022

- Oneri utilità sociale, solidarietà e altri costi	17.376	8.155
	-----	-----
Totale	<u>507.014</u>	<u>603.740</u>

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi ed oneri finanziari

C 15) Proventi da partecipazioni

Tali proventi ammontano a € 122.228 e si riferiscono ai dividendi della collegata Campidano Ambiente per l'intero importo.

C 16) Altri proventi finanziari

d) Proventi diversi dai precedenti

I proventi diversi sono relativi a interessi riferiti a crediti iscritti nell'attivo circolante ed ammontano complessivamente ad € 2.994.658, rispetto ad € 3.852.820 del precedente esercizio. L'iscrizione è stata determinata essenzialmente, come già detto in precedenza, dagli interessi di mora sui ritardati pagamenti addebitati secondo le previsioni contrattuali.

C 17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a € 971.089 rispetto a € 1.276.179 del precedente esercizio, con un decremento di € 305.090. Questi sono così suddivisi:

	2015	2014
	Euro	Euro
Interessi passivi su obbligazioni	//	//
Interessi passivi bancari - factor a breve	804.021	935.688
Interessi passivi su fornitori	17.778	22.779
Interessi passivi su mutui – finanziamenti	55.087	79.595
Interessi passivi su fornitori medio – termine	6.640	17.500
Interessi passivi per dilazione enti – erario	87.420	156.599
	143	64.018
Oneri su finanziamenti e diversi		
	-----	-----
Totali interessi e oneri finanziari	<u>971.089</u>	<u>1.276.179</u>

La variazioni più significative rispetto al 2014, riguardano:

- la diminuzione degli interessi sui prestiti bancari a breve per circa € 132 mila determinata dai minori utilizzi degli affidamenti nell'ultimo trimestre dell'esercizio in conseguenza degli incassi relativi ai crediti siciliani certificati;
- la riduzione degli interessi per € 69 mila, relativi alle dilazioni dei contributi e delle imposte, corrisposti agli enti previdenziali e all'erario;
- la riduzione degli oneri su finanziamenti per € 64 mila.

L'importo degli interessi verso fornitori a medio termine, si riferisce a facilitazioni offerte dagli stessi (pagamenti rateali) su forniture di automezzi, impianti, attrezzature.

D19) Svalutazioni

Il saldo pari a € 4.038.153 è prevalentemente composto da:

- € 989.000 per tener conto di ulteriori passività potenziali derivanti dalla definizione della procedura concordataria di Secit;
- € 2.283.303 per l'accantonamento degli interessi di mora, come già detto in precedenza, sui ritardati pagamenti secondo le previsioni dei contratti;
- € 141.670 accantonamento per svalutazione della partecipazione AP Produzione Ambiente;
- € 44.180 per svalutazione delle partecipazioni di Mosema (€ 35.000) e della Banca Etruria e del Lazio (€ 9.180) iscritte nell'attivo circolante;

Nel precedente esercizio il totale delle svalutazioni è stato di € 2.861.494.

Proventi e oneri straordinari

E) Proventi ed oneri straordinari

E 20) Proventi

I proventi straordinari nell'esercizio ammontano a € 2.276.448 e sono composti da:

- € 941.916 per minori costi iscritti in bilancio in esercizio precedenti a seguito di transazioni con alcuni fornitori;
- € 383.400 relativi a minori imposte per effetto della deducibilità di componenti negativi di reddito considerati in deducibili in precedenti esercizi. Il ricalcolo è stato effettuato a seguito dei chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate nella circolare 31/E del 24/09/2013.
- € 910.446 relativi a sopravvenienze attive per rimborsi assicurativi, revisioni canoni, maggiori ricavi ed altri adeguamenti economici riconosciuti dai clienti, di competenza di esercizi precedenti;
- € 40.664 relativi a plusvalenze da alienazioni di beni materiali.

Nel 2014 la voce ammontava a € 2.898.888 principalmente composta da:

- € 1.869.380 relativi a plusvalenze realizzate dalla cessione parziale della partecipazione detenuta in Ambiente Italia Srl;

- € 152.401 relativi a plusvalenze da alienazioni di beni materiali, formate essenzialmente dalla vendita dei beni;
- € 274.361 relativi per effetto della riduzione di premi assicurativi di anni precedenti;
- € 193.829 conseguenti a rimborsi Ires degli anni dal 2004 al 2007;
- € 236.436 relativi a sopravvenienze attive per rimborsi assicurativi, revisioni, canoni ed altri adeguamenti economici riconosciuti e di competenza di esercizi precedenti.

E 21) Oneri straordinari

Gli oneri dell'esercizio ammontano ad € 1.742.425 e sono formati da:

- € 16.917 relative a minusvalenze patrimoniali da alienazione di beni materiali;
- € 100.182 per accantonamento del credito iscritto verso il concordato Secit conseguente alla surroga nella posizione creditoria vantata della banca nei confronti del concordato;
- € 600.000 relativi ad accantonamenti straordinari per far fronte ai contenziosi amministrativi civili e penali connessi alla particolare situazione derivante dal provvedimento interdittivo antimafia;
- € 1.025.326 per sopravvenienze passive conseguenti a maggiori costi, adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

Nel precedente esercizio ammontavano ad € 6.785.564 ed erano formate da:

- € 5.900.000 per accantonamenti iscritti a presidio di ulteriori rischi patrimoniali derivanti dalla necessità di garantire il supporto finanziario necessario al perfezionamento in bonis della procedura di liquidazione della ASA International;
- € 874.299 sopravvenienze passive conseguenti ad adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti;
- € 11.265 relative a minusvalenze patrimoniali da alienazione;

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

E 22) Imposte sul reddito dell'esercizio - correnti, differite e anticipate

Ammontano a € 2.395.693 e sono esposte al netto della quota d'imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2015.

Imposte correnti

Tali imposte sono così ripartite: € 2.039.287 Ires sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed € 365.142 per l'Irap dell'esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite pari a € 867.318 si riferiscono principalmente agli interessi di mora contabilizzati e non incassati nell'esercizio per l'intero importo.

Le aliquote applicate sono: Ires 27,50% - Irap 3,90%.

Imposte anticipate

Le imposte iscritte in tale voce sono pari a € 876.053 e si riferiscono prevalentemente ad imposte anticipate calcolate sugli accantonamenti al fondo svalutazione crediti. Le aliquote applicate sono: Ires 27,50% - Irap 3,90%.

RICONCILIAZIONE ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO

DESCRIZIONE	BILANCIO 2015	BILANCIO 2014
IRES corrente	4.218.190	2.648.599
IRAP corrente	362.897	1.600.212
IRES quota corrente di imp diff/anticipate contabilizzate in es. precedenti	-2.176.659	882.636
Imposte differite	867.318	1.049.291
Imposte anticipate	-876.053	-1.038.602
TOTALE	2.395.693	5.142.136

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IMPONIBILE
Risultato ante imposte	3.812.668	6.176.406
Oneri fiscali teorico (27,5%)	<i>1.048.484</i>	<i>1.698.512</i>
Variazioni in aumento	21.317.601	11.636.177
Variazioni in diminuzione	-9.791.397	-8.181.314
Imponibile fiscale	15.338.872	9.631.269
Imposte Ires corrente	<i>4.218.190</i>	<i>2.648.599</i>

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IMPONIBILE
Differenza tra valore e costi della produzione	7.200.462	52.040.348
Oneri fiscali teorico (3,9%)	<i>280.818</i>	<i>2.029.574</i>
Variazioni in aumento	2.302.554	1.876.813
Variazioni in diminuzione	-416.605	-3.174.933
Imponibile fiscale	9.086.411	50.742.228
Imposte Irap corrente	<i>362.897</i>	<i>1.600.212</i>

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO

€/000	2014	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.034	1.417
Imposte sul reddito	-	2.396
Interessi passivi/(interessi attivi)	-	(2.024)
(Dividendi)	-	(122)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.874)	(24)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(840)	1.643
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	12.777	2.853
Ammortamenti delle immobilizzazioni		2.180
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		-
Altre rettifiche per elementi non monetari	(2.967)	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.810	5.033
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(316)	121
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.247)	42.314
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.658)	(13.327)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	600	201
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(400)	(117)
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	(9.149)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(3.021)	20.043
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	(971)
(Imposte sul reddito pagate)	-	(3.214)
Dividendi incassati	-	122
Utilizzo dei fondi	(2.607)	(10.380)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(2.607)	(14.443)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	3.342	12.276
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	1.029	(1.745)
<i>(Investimenti)/disinvestimenti</i>	<i>1.029</i>	<i>(1.745)</i>
Immobilizzazioni immateriali	(390)	(984)
<i>(Investimenti)/disinvestimenti</i>	<i>(390)</i>	<i>(984)</i>

Immobilizzazioni finanziarie	2.102	731
<i>(Investimenti)/disinvestimenti</i>	2.102	670
<i>Decr. /(Incr.) crediti imm. Fin.</i>		61
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	(650)
<i>(Investimenti)/disinvestimenti</i>	-	(650)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	2.741	(2.649)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(6.433)	(6.800)
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(1.052)	(654)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	879	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.606)	(7.453)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(523)	2.174
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.738	1.215
Disponibilità liquide al 31 dicembre	1.215	3.389

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi amministratori e sindaci

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Il compenso corrisposto al Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2015, compreso l'Amministratore Delegato, è stato pari a € 270.276; il compenso del Collegio Sindacale è stato di € 36.520 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, trattenute e versate entro i termini di legge.

Nota Integrativa parte finale

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE:

Le transazioni con le parti correlate sono regolate alle usuali condizioni di mercato nel primario interesse della Società.

In linea con lo IAS 24, "(...) una parte è correlata a un'entità se:

- a) Direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - i. controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta a controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, anche se persone fisiche, le controllate e le consociate);
 - ii. detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare una influenza notevole su quest'ultima, o
 - iii. controlla congiuntamente l'entità;
- b) la parte è una società collegata dell'entità (secondo la definizione dello IAS 28 –Partecipazioni in società collegate);
- c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 –Partecipazioni in joint venture);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e) (rispettivamente dirigente con responsabilità strategica o stretto familiare), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

“Di seguito sono elencati i rapporti patrimoniali ed economici in essere con tutte le parti correlate individuate:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Impresa A. Cecchini Srl	-	-	-	-
Comune di Perugia	5.068	2.426.757	7.068	59.216
GEST Srl	12.767.066	213.738	45.082.134	2.711.096
Secit Srl - in concordato	239.971	105.736	25.833	125.200
Gsa Srl	-	642.662	-	1.096.391
Asa International Spa in liquidazione	2.238.038	56.600	46.500	99.240
Viterbo Ambiente Srl	2.101	1.285.542	1.910	4.773.676
Ecoimpianti Srl	21.869	90.779	23.089	343.508
Cogesa	-	455.110	-	173.358
TSA Spa	580.182	3.973.490	1.887.993	5.625.721
A.P. Produzione Ambiente Srl	35.944	81.720	177.657	247.968
Sia Spa - Società Igiene Ambientale	3.450	0	18.332	17.163
Consorzio SIMCO	3.220.394	317.822	2.534.901	181.382
I.E.S.	3.503.847	-	-	-
Mosema Spa	12.566	9.000	27.398	9.000
Ambiente Italia Srl	908.701	443.611	773.042	224.145
Campidano Ambiente Srl	-	-	122.228	-

Calabria Ambiente Spa	-	307.200	-	-
Consorzio Italiano Compostatori	-	4.361	-	7.150
Tirreno Ambiente Spa	474.600	-	0	-
Semplicità Spa	-	27.755	-	24.375

Per i dettagli sulla natura dei crediti e debiti si rimanda alla relazione sulla gestione.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

La società non ha ricevuto dai soci alcun finanziamento.

PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

INDICI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

R.O.I.

E' l'indice che esprime la redditività del capitale investito nell'attività d'impresa al netto di eventuali gestioni finanziarie, straordinarie e fiscali.

	Anno 2014	Anno 2015
R.O.I (Return on investment)	6.6	6.1

Risultato Operativo/Capitale Investito

Nello specifico, il ROI 2015 è dato dal rapporto tra la "differenza tra Valore e Costo della produzione" pari a € 5.171 mila, ed il "totale attivo" pari ad € 84.560 mila.

R.O.E.

E' l'indice che esprime la redditività del capitale conferito a titolo di rischio (equity) o capitale proprio.

	Anno 2014	Anno 2015
R.O.E (Return on equity)	6.7	8.4

Risultato Netto/Patrimonio Netto

Nello specifico, il ROE 2015 è dato dal rapporto tra l'utile d'esercizio di € 1.417 mila, e il patrimonio netto pari ad € 16.873 mila.

R.O.D.

E' l'indice che esprime l'onerosità media dei debiti per l'impresa

	Anno 2014	Anno 2015
R.O.D (Return on debts)	1.2	1.4

Oneri Finanziari/Passivo Consolidato + Passivo Corrente

L'indice è stato calcolato dal rapporto tra gli oneri finanziari pari ad € 971 mila e la somma del passivo corrente e consolidato pari ad € 67.726 mila.

INCIDENZA ONERI FINANZIARI

E' l'indice che esprime l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

	Anno 2014	Anno 2015
Incidenza Oneri Finanziari	1.2	1.3

Oneri Finanziari/Valore della Produzione

L'indice è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari pari ad € 971 mila e il valore della produzione pari ad € 74.618 mila.

INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE

E' l'indice che esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie già liquide, da crediti a breve termine e dalle disponibilità di magazzino.

	Anno 2014	Anno 2015
Indice di liquidità corrente (current test)	1.4	1.5

Attivo Corrente/Passivo corrente

Nello specifico l'indice è calcolato dal rapporto tra l'attivo circolante al netto delle rimanenze, pari ad € 61.768 mila e i Debiti (voce D) al netto della quota dei debiti a medio lungo termine, pari ad € 41.730 mila

COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

E' l'indice che indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda, ossia se gli investimenti fissi sono stati finanziati correttamente dai capitali permanenti.

	Anno 2014	Anno 2015
Copertura lorda delle immobilizzazioni	2.2	1.8

Passivo Consolidato + Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato

L'indice è determinato dal rapporto tra la somma del passivo consolidato (debiti oltre esercizio successivo + Fondo TFR + Fondi rischi) e il patrimonio netto, per un totale di € 37.764 mila e l'attivo immobilizzato pari ad € 20.561 mila.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione circa le informazioni previste dall'art 2428 del CC ed in particolare l'andamento della gestione, i fatti di rilievo nei primi mesi del 2015 e per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le controllanti, controllate e collegate.

Il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto De Paolis Dante, in qualità di legale rappresentante, dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello che verrà trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti della società ai sensi di legge.

Attestazione di conformità

Il sottoscritto Daniele Santarelli, professionista incaricato dal legale rappresentante dalla società alla presentazione della pratica, attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società.

Daniele Santarelli

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Perugia.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese